



Il presente verbale è stato approvato nella seduta del 18 dicembre 2015

Il giorno 13 novembre 2015, alle ore 9.30, si è riunito nella Sala Berengo di Ca' Foscari il Consiglio di Amministrazione per discutere il seguente ordine del giorno:

--- - Comunicazioni

I - Approvazione verbale della seduta del 9 ottobre 2015

II - Bilancio

1. Equilibri generali del bilancio di previsione 2016/2018
2. Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti (F.U.D.D.) - Assegnazione ai Dipartimenti del Fondo per l'anno 2016

III - Personale

1. Chiamate di personale docente
2. Convenzione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa ai sensi dell'art. 6 c. 11 della Legge 240/2010
3. Posto da ricercatore a tempo determinato lett. a) su fondi esterni
4. Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini" - Chiamata della vincitrice del bando 2013
5. Proroga di un contratto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 c. 3 lett. a) Legge 240/2010
6. Autorizzazione alla delegazione di parte pubblica per la sottoscrizione del Contratto integrativo di Ateneo personale tecnico e amministrativo
7. Modifica del Regolamento per l'attribuzione, l'autocertificazione e la verifica dei compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori ai sensi dell'art. 6 c. 7 della Legge 240/2010. Parere

IV - Ricerca

1. Interventi per l'incentivazione e il sostegno alla Ricerca di eccellenza
2. Costituzione dello spin-off Head Up

V - Studenti

1. Borse di studio a favore di cittadini siriani rifugiati – Esenzione tasse e rimborso spese - Ratifica Decreto rettorale

VI - Contratti e Convenzioni

1. Affidamento in concessione del servizio di gestione di bar interni nelle sedi dell'Ateneo – Autorizzazione alla gara
2. Fondazione Portogruaro Campus - Addendum all'accordo transattivo stipulato il 6 marzo 2013



3. Convenzione con la Fondazione Ca' Foscari per le attività di Master e L.L.L.

4. Convenzione con la Fondazione Ca' Foscari per le attività di gestione degli eventi

VII - Organizzazione

1. Collegio Internazionale Ca' Foscari - Determinazione indennità di carica del Direttore

VIII - Contenziosi

1. Contenzioso con Italia Nostra – Decisioni in merito

2. Ratifica di Decreti per incarichi di patrocinio legale

IX - Eventuali

1. Causa di lavoro promossa da ex lettori - Ipotesi transattiva

Sono presenti alla riunione:

1. prof. Michele Bugliesi, Rettore
2. prof. Carlo Barbante
3. dott. Marco Bordin
4. dott.ssa Laura Donnini
5. dott.ssa Daniela Grandin
6. dott. Leonardo Nadali
7. dott.ssa Elisabetta Olivi
8. dott.ssa Anna Puccio
9. dott. Guido Vicario
10. ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assente giustificata:

1. prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

Per il Collegio dei Revisori dei conti sono presenti:

1. dott. Francesco D'Amaro
2. dott. Massimiliano Staiano
3. dott.ssa Anna Maria Trippa

Sono presenti, inoltre, i Dirigenti dell'Amministrazione referenti degli argomenti all'ordine del giorno.

Presiede la riunione il Rettore, prof. Michele Bugliesi.

Assume le funzioni di Segretario il Direttore Generale, ing. Alberto Scuttari.

Assiste per la verbalizzazione il Direttore dell'Ufficio Organi Collegiali, M. Teresa Bellin.

La seduta ha avuto termine alle ore 13.



Università
Ca' Foscari
Venezia

Il Presidente

Pag. 3/

Anno Accademico 2015-2016

Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 13 Novembre 2015

Le delibere assunte dal n. 134-2015 al n. 153-2015 sono riportate di seguito.

Il Direttore Generale
(ing. Alberto Scuttari)

Il Rettore
(prof. Michele Bugliesi)



Università
Ca' Foscari
Venezia

Il Presidente

Pag. 4/

Anno Accademico 2015-2016

Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 13 Novembre 2015

Il Rettore fa la seguente comunicazione:

- Comunicazione n. 1

- Prossima seduta

La prossima seduta è programmata per il g. 18 dicembre 2015, con inizio alle ore 9.30.



I – Approvazione verbale della seduta del 9 ottobre 2015

Rep. n. 134/2015	Prot. n.	UOR: Uff. Organi Collegiali
-------------------------	----------	-----------------------------

Delibera n. 134 – 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott. Leonardo NADALI	X			
prof. Carlo BARBANTE			X		dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI			X		dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Daniela GRANDIN	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

È presente, senza diritto di voto:

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore pone in approvazione il verbale della riunione precedente.

Il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi.

Tutti i presenti alla seduta odierna, presenti anche in quella del 9 ottobre 2015, approvano il relativo verbale.

Il Consiglio di Amministrazione

delibera

1) di approvare il verbale della seduta del 9 ottobre 2015, allegato.



Anno Accademico 2015-2016

Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 13 Novembre 2015

II - Bilancio

1. Equilibri generali del bilancio di previsione 2016/2018

Rep. n. 135/2015	Prot. n.	UOR: Area Bilancio e Finanza RPA: dott.ssa Martina Nardo
-------------------------	----------	-------------------------------------------------------------

Delibera n. 135 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott. Leonardo NADALI	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Daniela GRANDIN	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

È presente, senza diritto di voto:

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore fa presente che il Consiglio di Amministrazione delibera sul bilancio di previsione dell'Ateneo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 c. 3 lett. a) dello Statuto di Ateneo.

Il bilancio di previsione annuale 2016 e triennale 2016/2018 verrà presentato nella prossima seduta del Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre. Prima di arrivare alla stesura finale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, si ritiene opportuno un passaggio preliminare per macroaggregati, di modo da individuare l'orientamento degli Organi di governo in merito alle politiche da sostenere e alla modalità di raggiungimento dell'equilibrio.

A tale fine, nel mentre sono in corso i lavori per la precisa quantificazione delle singole poste di bilancio, vengono presentati, attraverso apposita relazione illustrativa, alcuni primi dati sintetici ai fini della definizione degli indirizzi che ne devono guidare la stesura definitiva.

Il Rettore fa presente che, in relazione a quanto consentito dalle norme in vigore, l'equilibrio di bilancio, vale a dire la copertura dei costi previsti, può essere conseguita mediante l'impiego, insieme ai ricavi di competenza dell'esercizio, di riserve non vincolate



maturate nel passato. Ricorda che nell'ultimo bilancio consuntivo il patrimonio netto non vincolato ammonta a Euro 68.431.982¹. Esso è formato dai risultati gestionali positivi maturati nel passato per effetto soprattutto di risparmi realizzati per consentire il finanziamento dell'ingente piano di sviluppo edilizio e rende possibile la stesura di bilanci di previsione che prevedono una spinta sugli investimenti, che possano dare un impulso per l'incremento dei ricavi (attraverso il sostenimento del numero di studenti e incrementi di finanziamenti in applicazione di criteri premiali) al fine del mantenimento degli equilibri strutturali.

Va peraltro considerato che il bilancio di previsione ha natura autorizzativa in un Ente pubblico e come tale risulta in alcune componenti di costo fisiologicamente sopravvalutato (si pensi per esempio al meccanismo dei punti organico, che vanno impegnati per intero in prima battuta, anche quando vi siano elevate probabilità di assunzione di personale interno e quindi d'impiego di un solo differenziale) e come la sua natura derivata e l'incertezza nei finanziamenti obblighi a una certa prudenza nelle stime dei ricavi.

Va tenuto presente inoltre che si prevede per il 2015 una chiusura più favorevole di quanto previsto in sede di programmazione, sia in relazione alla circostanza sopra evidenziata sulla costruzione degli stanziamenti finalizzati al sostenimento di costi, sia in considerazione del principio, già deliberato dagli Organi di governo in sede di approvazione del bilancio preventivo 2015/2017, in base al quale eventuali mancati utilizzi da parte delle Strutture delle assegnazioni conferite dall'Ateneo si tradurranno in chiusura di esercizio in economie in disponibilità all'Ateneo stesso, come previsto dalla legge. Si propone di reinvestire le economie risultanti, una volta verificata la loro effettiva consistenza in sede di chiusura del consuntivo 2015, attraverso una manovra d'investimenti sul fronte della Ricerca con l'attivazione *una tantum* di contratti con ricercatori lett. A ovvero di assegnisti con contratti triennali.

In sintesi, la prima bozza di budget economico di Ateneo espone i dati di ricavi, costi, risultato presunto d'esercizio e utilizzo di riserve contenuti nel prospetto che segue:

¹La crescita rispetto all'esercizio precedente è l'effetto della somma algebrica tra riduzione dovuta a copertura della perdita registrata nel 2014 e liberazione di riserve vincolate per il venire meno della loro finalizzazione.



Budget Economico	2016		
	A carico di risorse di Ateneo	Con copertura (fondi esterni)	Totale
Ricavi di competenza dell'esercizio	108.323.802	33.939.178	142.262.980
Costi di competenza dell'esercizio (al netto di ammortamenti)	105.327.487	33.939.178	139.266.665
DIFFERENZA R-C (al netto degli ammortamenti)	2.996.315	0	2.996.315
Previsione ammortamenti (al netto di contributi a copertura)	6.235.944	0	6.235.944
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-3.239.629	0	-3.239.629
UTILIZZO RISERVE PATRIMONIALI (UTILI ESERCIZI PRECEDENTI) A PAREGGIO	3.239.629	0	3.239.629
RISULTATO A PAREGGIO	0	0	0
Assunzione ricercatori lettera A / AR	361.000	0	361.000
Copertura del costo ricercatori/AR con riserve generate da economie strutture autonome 2015	361.000	0	361.000
RISULTATO A PAREGGIO	0	0	0

Più in generale, le manovre di potenziamento che vengono proposte con riferimento al 2016 e anni successivi sono le seguenti:

- assunzione nel 2016 di dieci ricercatori (inquadriati come ricercatori a tempo determinato lett. A, ovvero come assegnisti di Ricerca con contratto triennale);
- aumento del numero delle borse di Dottorato finanziate dall'Ateneo, con l'aggiunta di quattordici borse per ciclo. Il valore aggiuntivo corrispondente a una borsa verrà erogato per ciascun Dottorato che sarà in grado di contribuire, con fondi esterni o della Struttura di afferenza del Corso di Dottorato, con un importo pari almeno a quello di un'ulteriore borsa (fatte salve le eventuali modifiche che potranno interessare la costituzione strutturale dell'offerta dei Corsi di Dottorato);
- investimento in ricercatori Marie Curie.

Si dà evidenza nella tabella che segue dell'impatto nel *budget* economico di tali manovre.



	2016	2017	2018	TOTALE TRIENNIO
Incremento di borse di dottorato di ricerca: n. 14 borse aggiuntive per ciclo	93.704	374.816	655.928	1.124.448
* di cui 32° ciclo	93.704	281.112	281.112	655.928
* di cui 33° ciclo		93.704	281.112	374.816
* di cui 34° ciclo			93.704	93.704
Proroga contratti Marie Curie	58.000	225.000	204.000	487.000
Assunzione tecnologi	92.000	138.000	138.000	368.000
TOTALE	243.704	737.816	997.928	1.979.448
Assunzione nel 2016 di ricercatori a tempo determinato lettera A o assegni di ricerca triennali	361.000	654.000	572.000	1.587.000
TOTALE	604.704	1.391.816	1.569.928	3.566.448

Il budget proposto prevede inoltre:

- potenziamento delle politiche sul personale, con utilizzo di tutti i punti organico disponibili per assunzioni, stanziamento per incentivi al personale e attività formative nei limiti massimi consentiti dalla normativa in vigore, a cui si aggiunge la sopracitata proposta di assunzione di ulteriori dieci ricercatori lett. A;
- continuazione della politica d'internazionalizzazione attraverso forti investimenti in attività e borse di mobilità, anche mediante l'utilizzo dei fondi assegnati dal M.I.U.R. nell'ambito del F.F.O. 2014 (circa un milione di Euro, con utilizzo entro il 2016) e del mantenimento dello stanziamento di ulteriori 250.000 Euro a carico del bilancio, nonché la previsione di co-finanziamento (confermato in 100.000 Euro l'anno) a favore dei Dipartimenti per incentivare il ricorso a *visiting professors e researchers*;
- investimenti, con cadenza biennale, nel Fondo Grandi Attrezzature, rispetto al quale si valuta necessaria una prossima revisione regolamentare affinché i co-finanziamenti siano diretti a sostenere l'acquisto di attrezzature di più rilevante valore;
- sostegno ai servizi agli studenti e alle forme di supporto alle attività di studio, anche attraverso l'anticipo dell'80% dei fondi per le borse regionali;
- razionalizzazione degli spazi, mediante la prosecuzione dell'ingente piano di sviluppo edilizio;
- investimenti nella residenzialità, con la prosecuzione del piano di San Giobbe di cui recentemente l'Ateneo ha avuto notizia di ammissione al co-finanziamento ministeriale;



- una crescita degli investimenti in ambito informatico.

Per quanto attiene alle assegnazioni a favore delle Strutture autonome, la proposta di bilancio prevede la conferma rispetto al passato per ciò che attiene al F.U.D.D. ai Dipartimenti e la dotazione al Sistema Bibliotecario di Ateneo, un finanziamento complessivamente stimato in complessivi 300.000 Euro alla Scuola Dottorale, alla Scuola Interdipartimentale in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali (S.E.L.I.S.I.) e alla Ca' Foscari *School of International Education* (S.I.E.), da ripartire sulla base di valutazione correlate al fabbisogno in corso di definizione.

Dotazioni alle strutture autonome

	2016	2017	2018	
Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti (F.U.D.D.)	4.179.600	4.179.600	4.179.600	conferma assegnazione rispetto al 2015
Scuola Dottorale, S.I.E., S.E.L.I.S.I. (dotazioni)	300.000	300.000	300.000	in aumento di euro 60 mila rispetto alla precedente programmazione (non erano previste assegnazioni dal 2016 per SELISI e SIE e SDA aveva un'assegnazione di euro 240 mila)
Sistema Bibliotecario di Ateneo	1.900.000	1.900.000	1.900.000	conferma assegnazione rispetto al 2015
TOTALE	6.379.600	6.379.600	6.379.600	

È oggetto di trasferimento anche il co-finanziamento delle borse di Dottorato di Ricerca a favore della Scuola Dottorale (circa 1,4 milioni di Euro), al netto delle quattordici borse aggiuntive

Viene inoltre prevista un'assegnazione di 120.000 Euro a favore di S.E.L.I.S.I. a copertura dei costi da sostenere per il finanziamento di tirocini e *stages* nell'ambito dei Corsi tenuti presso la sede di Treviso. L'art. 5 della convenzione con la Fondazione CassaMarca prevede la possibilità di ottenere da parte della Fondazione un finanziamento per la copertura di tali costi. Poiché il riconoscimento avviene però solo a seguito di un preventivo annuale concordato tra le parti, con la conseguenza che il ricavo e relativo credito possono essere iscritti a bilancio solo una volta formalizzato tale accordo (a differenza della parte restante del finanziamento), per ragioni di prudenza si ritiene di prevedere l'importo a carico di risorse di Ateneo. Qualora la Fondazione riconosca il finanziamento, si genererà un maggiore ricavo, a beneficio degli equilibri di bilancio. Rimane inteso che questa copertura sul bilancio di Ateneo è assicurata per l'a.a. 2015/2016, qualora l'Ente finanziatore non confermi la disponibilità a erogare i



corrispondenti contributi. A partire dall'a.a. 2016/2017 l'organizzazione dei tirocini e *stages* avverrà secondo le modalità in essere negli altri Corsi di studio dell'Ateneo.

Su invio del Rettore il dott. D'Amaro, Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, riferisce che il Collegio ha preso atto del documento sugli equilibri del bilancio 2016 e si riserva di esaminare la stesura finale del bilancio di previsione e presentare la propria relazione.

Si svolge il dibattito di approfondimento al termine del quale il Rettore invita il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il documento che espone la proposta di stanziamenti di bilancio nella loro composizione per macroaggregati e definisce le assegnazioni a favore delle Strutture autonome dell'Ateneo
 - sentita la relazione del Rettore sull'argomento
 - preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 4 novembre 2015
- all'unanimità

delibera

1) di approvare il documento attestante gli equilibri generali del bilancio di previsione 2016 secondo le linee d'indirizzo esposte nel documento per quanto attiene alla composizione di massima degli stanziamenti, alla definizione delle assegnazioni alle Strutture autonome, alla definizione degli equilibri di bilancio cui tendere come obiettivo.



II - Bilancio

1. Equilibri generali del bilancio di previsione 2016/2018

Sintesi del dibattito

Il Rettore e il Direttore Generale rispondono ai chiarimenti richiesti.

Il Rettore, rispondendo al prof. Barbante, fa presente che le risorse finanziarie relative al completamento del campus scientifico di via Torino (Edificio Epsilon) sono state previste nel piano dei lavori pubblici dell'esercizio 2015. Esse pertanto fanno parte delle riserve vincolate del patrimonio netto.

La dott.ssa Olivi osserva che viene previsto nel 2017 l'investimento per l'adeguamento alle norme di sicurezza di Ca' Cappello, sede per la quale il Consiglio aveva però approvato la possibile alienazione, aderendo al bando del MEF sugli "Immobili 2015".

Il Rettore fa presente la richiesta di Ca' Foscari è stata giudicata accoglibile dal Ministero per Ca' Cappello, rientrando il palazzo fra gli immobili valorizzabili e si è in attesa della proposta economica che verrà valutata dal Consiglio, mentre non è stata per ora accolta la richiesta per Calle dei Guardiani, trattandosi di un immobile residenziale. Non avendo l'Ateneo tuttavia deliberato di cedere il palazzo, è necessario prevedere le attività di messa a norma. Lo stanziamento per Ca' Cappello è previsto per il 2017 essendo i progetti per gli interventi in corso di elaborazione.

Il Direttore Generale precisa che l'intervento su Ca' Cappello sarà tecnicamente possibile solamente nel 2017 mentre per gli interventi sugli altri immobili, come Palazzo Cosulich e Ca' Bembo, i progetti sono già autorizzati e le gare per i lavori potranno essere banditi già nel prossimo anno.

Il dott. Vicario chiede se l'assegnazione dei singoli lavori sarà oggetto di deliberazione del Consiglio.

Il Direttore Generale fa presente che il programma triennale dei lavori edili viene approvato dal Consiglio di Amministrazione con la relativa copertura finanziaria; nell'ambito dello stesso piano si procede con i bandi degli interventi, quali atti di gestione in attuazione della deliberazione del Consiglio.

Il Rettore, concludendo il dibattito, comunica che il Comune ha definito il progetto per il ponte, che agevolerà il raggiungimento della sede e che collegherà la stazione ferroviaria con la sede di San Giobbe. Naturalmente saranno posti all'attenzione del Consiglio altri progetti in corso di definizione, non ancora contenuti nel piano triennale dei lavori pubblici,



Università
Ca' Foscari
Venezia

Il Presidente

Pag. 13/

Anno Accademico 2015-2016

Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 13 Novembre 2015

non appena essi siano sufficientemente definiti.



Anno Accademico 2015-2016

Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 13 Novembre 2015

II - Bilancio

2. Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti (F.U.D.D.) - Assegnazione ai Dipartimenti del Fondo per l'anno 2016

Rep. n. 136/2015	Prot. n.	UOR: Servizio di Pianificazione e Valutazione RPA: dott. Marco Porzionato
-------------------------	----------	------------------------------------------------------------------------------

Delibera n. 136 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott. Leonardo NADALI	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Daniela GRANDIN	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

È presente, senza diritto di voto:

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amato, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore ricorda al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del modello di riparto del Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti (F.U.D.D.) avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 8 luglio 2013, su parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 giugno 2013, utilizzato per il riparto del Fondo per il 2014 e del Fondo per il 2015.

Il modello prevede la distribuzione di una "quota storica" - pari al 70% delle risorse disponibili -, calcolata come media del F.U.D.D. che ogni Dipartimento ha ricevuto nel triennio precedente - e una "quota premiale", pari al restante 30%, da attribuire sulla base dei risultati del modello (all. 1).

Per quanto riguarda la "quota premiale" del 30%, il Rettore ricorda i criteri principali:

- Ricerca (con peso pari al 62% del modello);
- Didattica (con un peso pari al 33% del modello);
- Criterio dei costi (misuratore di efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali - con un peso del 5%).



Il Rettore propone di procedere al riparto del F.U.D.D. 2016 utilizzando il medesimo modello utilizzato per il 2014 e il 2015, prevedendo una sua compiuta revisione da operarsi nel corso del 2016.

Quantificazione del F.U.D.D. 2016

Il Rettore propone al Consiglio di Amministrazione di definire l'ammontare complessivo del F.U.D.D. per l'anno 2016 in Euro 4.179.600, pari a quello distribuito nel 2015.

La previsione definitiva verrà in ogni caso confermata in sede di approvazione del *budget* di previsione dell'esercizio 2016, anche in relazione agli equilibri generali di bilancio.

Il Rettore procede quindi a illustrare i risultati del riparto.

Quota Storica

Come ricordato, la quota storica del F.U.D.D. per l'anno 2016, pari al 70% delle risorse disponibili, è calcolata in proporzione al F.U.D.D. medio del triennio che ogni Dipartimento ha ricevuto negli anni 2013/2015.

Nella tabella che segue sono illustrati gli importi ricevuti a titolo di F.U.D.D. dai Dipartimenti nel triennio 2013/2015 e la determinazione percentuale da utilizzare per la quantificazione della "quota storica" per il 2016.

Dipartimento	FUDD TOTALE 2013	FUDD TOTALE 2014	FUDD TOTALE 2015	Media	Percentuale FUDD medio (% quota storica)
Economia	657.260	640.932	645.997	648.063	15,5%
Filosofia e Beni Culturali	467.090	460.484	451.389	459.654	11,0%
Management	552.251	573.297	542.201	555.916	13,3%
Scienze Ambientali, Informatica e Statistica	588.880	589.690	597.248	591.939	14,2%
Scienze Molecolari e Nanosistemi	266.463	318.129	295.282	293.291	7,0%
Studi Linguistici e Culturali Comparati	645.617	590.794	591.945	609.452	14,6%
Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea	522.698	539.178	560.418	540.765	12,9%
Studi Umanistici	479.342	467.095	495.120	480.519	11,5%
TOTALE	4.179.600	4.179.600	4.179.600	4.179.600	100,0%



Quota Premiale

I criteri e gli indicatori per il riparto della quota premiale del 30% dello stanziamento sono riportati nella tabella che segue:

	CRITERIO	PESO CRITERIO	INDICATORI PROPOSTI FUDD 2016	PESO INDICATORE	DERIVAZIONE INDICATORE
RICERCA 62%	Prodotti	24,0%	Valutazione VQR prodotti	12,00%	VQR
			Δ (\sqrt pubblicazioni in repertori bibliografici anno t - \sqrt pubblicazioni in repertori bibliografici anno t-1)	12,00%	VQR
	Entrate da progetti di ricerca	9,0%	Entrate di cassa (media del triennio) derivanti da progetti di Ricerca Internazionali	5,25%	VQR
			Entrate di cassa (media del triennio) derivanti da progetti di Ricerca Nazionali	3,75%	VQR
	Qualità del reclutamento (ricerca)	5,0%	Δ (\sqrt pubblicazioni in repertori bibliografici anno t - \sqrt pubblicazioni in repertori bibliografici anno t-1) attribuibile a nuovi assunti nell'ultimo triennio e professori incardinati in una fascia o ruolo superiore nell'ultimo triennio	5,00%	VQR - D.lgs. 49/2012
	Internazionalizzazione Ricerca	5,0%	mesi di mobilità di visiting researchers e professors, assegnisti e dottorandi in ingresso e in uscita	5,00%	VQR
	Alta formazione	6,0%	n° studenti dottorato, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc	6,00%	VQR
	Terza missione	13,0%	Entrate di cassa (media del triennio) derivanti da attività conto terzi e altre attività	4,00%	VQR
			N. brevetti	1,00%	VQR
			N. spin off	1,00%	VQR
			N. incubatori	1,00%	VQR
			N. consorzi	1,00%	VQR
			Siti archeologici	1,00%	VQR
			Poli museali	1,00%	VQR
			N. eventi a carattere scientifico	3,00%	VQR
DIDATTICA 33%	Offerta formativa: risultati	9,0%	CFU acquisiti	9,00%	FFO - PRO 3
	Offerta formativa: domanda	9,0%	Studenti iscritti regolari	9,00%	FFO
	Attrattività	3,0%	Studenti provenienti da altro Ateneo / totale immatricolati LM	3,00%	PRO 3
	internazionalizzazione didattica	7,0%	Iscritti nell'Ateneo che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale (I e II livello) / totale iscritti (I e II livello)	2,00%	PRO 3
			Studenti stranieri iscritti ai corsi di laurea di II livello / Totale iscritti ai cdL II livello	2,00%	PRO 3
			Studenti stranieri iscritti ai corsi di dottorato / Totale iscritti ai corsi di dottorato	1,00%	PRO 3
			Numero di double e joint degree	1,00%	FUDD
			Numero di insegnamenti in lingua inglese	1,00%	FUDD
	Sostenibilità della didattica (CFU sostenibili)	1,0%	Numero CFU "sostenibili"	1,00%	FUDD
	Valutazione della didattica e qualità del reclutamento (didattica)	4,0%	Media voto docenti dipartimento	2,00%	D.lgs. 49/2012
			Media voto assunti nell'ultimo triennio e professori incardinati in una fascia o ruolo superiore nell'ultimo triennio	2,00%	
	CRITERIO	PESO CRITERIO	INDICATORI PROPOSTI FUDD 2016	PESO PROPOSTO	DERIVAZIONE INDICATORE
COSTI 5%	Efficienza delle strutture	5,0%	(Costi del Personale PTA e dei Tecnici + Costi per utenze e canoni) per docente strutturato al 31/12 di ogni anno	5,00%	FUDD

Risultati

I risultati complessivi sono riassunti nella seguente tabella:

PREVISIONE FUDD: 4.179.600	Percentuali attribuzione 70% quota storica	Quota storica	Percentuali attribuzione 30% quota premiale	Quota premiale	TOTALE FUDD 2016 provvisorio
Economia	15,5%	453.644	16,0%	200.435	654.080
Filosofia e Beni Culturali	11,0%	321.758	10,1%	126.520	448.278
Management	13,3%	389.142	13,9%	174.066	563.207
Scienze Ambientali, Informatica e Statistica	14,2%	414.357	14,6%	183.061	597.418
Scienze Molecolari e Nanosistemi	7,0%	205.304	11,1%	139.726	345.030
Studi Linguistici e Culturali Comparati	14,6%	426.616	11,5%	144.561	571.177
Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea	12,9%	378.535	11,5%	143.576	522.111
Studi Umanistici	11,5%	336.363	11,3%	141.936	478.299
TOTALE	100,0%	2.925.720	100,0%	1.253.880	4.179.600

Il dettaglio dei valori e del calcolo degli indicatori della quota premiale sono riportati nell'all. 2.

Nell'all. 3, invece, è riportato il *driver* contenente le percentuali utilizzate per il riparto dei risultati conseguiti dalle Scuole interdipartimentali in termini di Didattica, aggiornato a cura dell'Ufficio Offerta Formativa. Per la Scuola interdipartimentale in Studi Asiatici e Gestione Aziendale (S.A.G.A.), le quote sono derivate da un apposito accordo tra i Dipartimenti coinvolti.

Sanzioni e riduzioni

Infine, il Rettore ricorda al Consiglio di Amministrazione le fattispecie che possono produrre riduzioni del F.U.D.D. I casi che prevedono l'applicazione di riduzioni sono riportate nell'all. 4 e nella tabella che segue.

Il Servizio di Pianificazione e Valutazione sta procedendo alle opportune verifiche.

Le eventuali riduzioni verranno quantificate e applicate in sede di approvazione del budget di previsione.

Fonte	Fattispecie	Sanzione
<i>Delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2011</i>	Valutazione negativa dell'attività svolta dai Ricercatori a tempo determinato	Imputazione del costo del Ricercatore al Dipartimento (trattenuta sul FUDD)
	Valutazione negativa delle attività svolte durante il periodo di congedo attribuito ai Docenti	Riduzione del 10% della quota di congruaggio del FUDD (5%) per ogni valutazione negativa
	Mancato raggiungimento del numero di ore per compiti minimi di docenza (350 ore)	Riduzione del costo corrispondente alle ore mancanti (trattenuta sul FUDD)



Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 13 Novembre 2015

<i>Articolo 7 del Regolamento per il Fondo di supporto alle attività di ricerca e internazionalizzazione</i>	Mancato versamento delle quote del 9% relative a progetti in corso o conclusi	Trattenuta sulla quota di conguaglio del FUDD
<i>Articolo 5, c. 6, Regolamento Fondo Scavi archeologici</i>	Mancata restituzione dei contributi concessi e non utilizzati Fondo per ricerche e scavi archeologici	Trattenuta sui fondi che l'Ateneo eroga a vario titolo al Dipartimento cui afferisce il responsabile scientifico
<i>Articolo 5, c. 4, Regolamento Fondo Attrezzature scientifiche</i>	Mancato versamento delle quote concesse a titolo di rimborso nei termini previsti	Trattenuta sui fondi che l'Ateneo eroga a vario titolo al Dipartimento inadempiente.
<i>Delibera del Consiglio di Amministrazione del 8 luglio 2013</i>	Docenti inattivi (Docenti in ruolo effettivo che non hanno effettuato neanche una pubblicazione nell'ultimo triennio).	Trattenuta, per ciascun docente inattivo, di un importo pari al 50% del rapporto tra il FUDD complessivo di Ateneo e il numero docenti dell'Ateneo (= media FUDD per docente / 2).

Il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
- visti gli allegati alla presente proposta di delibera all'unanimità

delibera

- 1) di approvare i risultati del modello di riparto della quota premiale del 30% (all. 2);
- 2) di prevedere, ai soli fini della predisposizione del *budget* di previsione per l'anno 2016, uno stanziamento complessivo di Euro 4.179.600 da assegnare ai Dipartimenti attraverso il modello di riparto del F.U.D.D. La previsione definitiva verrà effettuata in sede di approvazione del *budget* di previsione, anche in relazione agli equilibri generali di bilancio;
- 3) di approvare, quindi, in via provvisoria, i seguenti importi da attribuire ai singoli Dipartimenti (all. 5):

PREVISIONE 4.179.600	FUDD:	Percentuali i attribuzione e 70% quota storica	Quota storica	Percentuali attribuzione 30% quota premiare	Quota premiare	TOTALE FUDD 2016 provvisori o
Economia		15,5%	453.644	16,0%	200.435	654.080
Filosofia e Beni Culturali		11,0%	321.758	10,1%	126.520	448.278
Management		13,3%	389.142	13,9%	174.066	563.207
Scienze Ambientali, Informatica e Statistica		14,2%	414.357	14,6%	183.061	597.418
Scienze Molecolari e Nanosistemi		7,0%	205.304	11,1%	139.726	345.030
Studi Linguistici e Culturali Comparati		14,6%	426.616	11,5%	144.561	571.177
Studi sull'Asia		12,9%	378.535	11,5%	143.576	522.111



sull'Africa Mediterranea					
Studi Umanistici	11,5%	336.363	11,3%	141.936	478.299
TOTALE	100,0%	2.925.720	100,0%	1.253.880	4.179.600

4) di prevedere, come per gli anni scorsi, che i Dipartimenti facciano fronte ai propri contratti d'insegnamento e a quelli delle Scuole interdipartimentali a valere sul proprio *budget* dipartimentale, secondo accordi assunti tra i vari Dipartimenti.

In assenza di tali accordi, la quota di partecipazione finanziaria alle Scuole interdipartimentali verrà quantificata mediante l'applicazione del *driver* di riparto richiamato in delibera e riportato nell'all. 3;

5) di verificare e applicare, in sede di previsione definitiva, le fattispecie che comportano eventuali riduzioni del F.U.D.D. dei Dipartimenti, riportate nell'all. 4.



II - Bilancio

2. Fondo Unico di Dotazione dei Dipartimenti (F.U.D.D.) - Assegnazione ai Dipartimenti del Fondo per l'anno 2016

Sintesi del dibattito

La dott.ssa Puccio, pur ritenendo opportuna la ripartizione del Fondo fra la quota storica (70%) e la quota premiale (30%), chiede se nel caso di eccellenti performance da parte delle strutture si possa prevedere una maggiore premialità.

Il Rettore fa presente che il FUDD va a finanziare spese di gestione. E' intenzione dell'Ateneo rivedere il modello di riparto per gli anni successivi, anche introducendo forme di premialità per la cooperazione dei dipartimenti a progetti di successo.



Anno Accademico 2015-2016

Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 13 Novembre 2015

III - Personale

1. Chiamate di personale docente

Rep. n. 137/2015	Prot. n.	UOR: A.R.U. RPA: Uff. Personale Docente e C.E.L.
-------------------------	----------	-----------------------------------------------------

Delibera n. 137 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott. Leonardo NADALI	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Daniela GRANDIN	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

È presente, senza diritto di voto:

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore ricorda che, secondo quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo, la chiamata dei professori e ricercatori compete, previa proposta del Consiglio di Dipartimento, al Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che si sono concluse le seguenti procedure selettive:

PROFESSORE ASSOCIATO (seconda fascia) - Procedura selettiva
ai sensi dell'art. 18 c. 1 L. n. 240/2010

Dipartimento	Settore concorsuale	S.S.D.	Nominativo e decorrenza assunzione proposti	Punti organico utilizzati
Scienze Ambientali, Informatica e Statistica	13/D1- Statistica	SECS-S/01 - Statistica	Nominativo: Marco Marozzi Ruolo attuale: PA all'Università della Calabria Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: prima data utile	0,7

Totale p.o. utilizzati: 0,7



**RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO - Procedure selettive ai sensi dell'art. 24 c. 3
lett. b) L. n. 240/2010**

Dipartimento	Settore concorsuale	S.S.D.	Nominativo e decorrenza assunzione proposti	Punti organico utilizzati
Filosofia e Beni Culturali	11/C4 – Estetica e filosofia dei linguaggi	M-FIL/05 – Filosofia dei linguaggi	Nominativo: Cecilia Rofena Ruolo attuale: R.Tdet. “lettera A” – scad. proroga biennale 22/12/2016 Ruolo di assegnazione: R.Tdet. “lettera B” Decorrenza assunzione: prima data utile	0,0 (+ 0,2 nel terzo anno in caso di valutazione positiva per la chiamata nel ruolo di associato ex Art. 24, comma 5 della legge 240/2010)
Scienze Molecolari e Nanosistemi	03/B1 – Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici	CHIM/03 – Chimica generale e inorganica	Nominativo: Elisa Moretti Ruolo attuale: R.Tdet. “lettera A” – scad. proroga biennale 22/12/2016 Ruolo di assegnazione: R.Tdet. “lettera B” Decorrenza assunzione: prima data utile	0,0 (+ 0,2 nel terzo anno in caso di valutazione positiva per la chiamata nel ruolo di associato ex Art. 24, comma 5 della legge 240/2010)
Scienze Molecolari e Nanosistemi	02/B2 – Fisica teorica della materia	FIS/03 – Fisica della materia	Nominativo: Flavio Romano Ruolo attuale: esterno Ruolo di assegnazione: R.Tdet. “lettera B” Decorrenza assunzione: prima data utile	0,5 (+ 0,2 nel terzo anno in caso di valutazione positiva per la chiamata nel ruolo di associato ex Art. 24, comma 5 della legge 240/2010)
Management	13/B2 – Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese	Nominativo: Anna Cabigiosu Ruolo attuale: R.Tdet. “lettera A” – scad. proroga biennale 22/12/2016 Ruolo di assegnazione: R.Tdet. “lettera B” Decorrenza assunzione: prima data utile	0,0 (+ 0,2 nel terzo anno in caso di valutazione positiva per la chiamata nel ruolo di associato ex Art. 24, comma 5 della Legge 240/2010)

Totale p.o. utilizzati: 0,5 (+0,8 nel terzo anno)



In coerenza con quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 febbraio 2015, l'accantonamento di 0,8 p.o. da effettuarsi nell'anno 2018, viene programmato a livello di Ateneo (ovvero prima del riparto dei punti organico tra le categorie). All'atto del passaggio ad associato (*tenure*) i punti organico necessari verranno prelevati dal *budget* di Dipartimento.

Gli atti concorsuali, approvati con Decreto Rettorale, sono stati inviati ai rispettivi Dipartimenti per le proposte di chiamata, che sono state deliberate sulla base delle risultanze delle valutazioni svolte dalle Commissioni giudicatrici.

Il costo di tutte le chiamate sopra precisate trova già copertura nel bilancio di Ateneo, sulla programmazione triennale del personale.

In particolare, il Rettore ricorda che, in coerenza con le disposizioni ministeriali, le assunzioni di ricercatori "lett. b)" precedentemente assunti su fondi di Ateneo come "lett. a)" non impattano in termini di punti organico (se non per la parte relativa all'*upgrade* a professore di seconda fascia nel terzo anno). Pertanto rientrano nella disponibilità dell'Ateneo 1,5 p.o., precedentemente impegnati per i concorsi di cui sopra, i quali verranno ripartiti tra i Dipartimenti per la programmazione 2016, come disposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 giugno 2015².

Tutta la documentazione citata nella relazione è inserita nel materiale istruttorio a disposizione dei Consiglieri.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento

²In considerazione:

- dell'attuale esiguità dei punti organico disponibili per il riparto;
- delle decisioni che i Dipartimenti devono assumere sulle eventuali proroghe degli attuali ricercatori lett. a), che incidono sulle disponibilità complessive di punti organico;
- dei concorsi attualmente in atto per ricercatori lett. b) che potrebbero liberare punti organico precedentemente impegnati, se i medesimi concorsi fossero vinti da ricercatori lett. a) in servizio presso l'Ateneo;
- dell'aggiornamento del modello previsto per il mese di dicembre;

si rimanda all'anno 2016 l'assegnazione dei punti organico per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, chiedendo ai Dipartimenti di comunicare, entro il prossimo mese di settembre, e comunque all'interno della propria programmazione di Personale, le eventuali proroghe che intendono attivare, al fine di consentire all'Ateneo di disporre delle informazioni utili alla rideterminazione delle risorse disponibili all'interno della programmazione triennale del Personale.



- tenuto conto dei vincoli posti alla programmazione del fabbisogno di personale e richiamate le proprie precedenti delibere in materia
- visti gli atti finali delle valutazioni comparative e valutate le proposte dei Dipartimenti
- ritenute valide le motivazioni in premessa
all'unanimità

delibera

1) di approvare, sulle risorse della programmazione triennale del personale – anno 2016, la seguente chiamata come professore associato ai sensi dell'art. 18 c. 1 L. n. 240/2010, con la relativa decorrenza di presa di servizio:

Dipartimento	Settore concorsuale	S.S.D.	Nominativo e decorrenza assunzione proposti	Punti organico utilizzati
Scienze Ambientali, Informatica e Statistica	13/D1– Statistica	SECS-S/01 – Statistica	Nominativo: Marco Marozzi Ruolo attuale: PA all'Università della Calabria Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: prima data utile nel 2016	0,7 (risorse 2016)

Totale p.o. utilizzati: 0,7

2) di approvare, sulle risorse della programmazione 2014, le seguenti chiamate come ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 c. 3) lett. b) L. n. 240/2010, con la relativa decorrenza di presa di servizio:

Dipartimento	Settore concorsuale	S.S.D.	Nominativo e decorrenza assunzione proposti	Punti organico utilizzati
Filosofia e Beni Culturali	11/C4 – Estetica e filosofia dei linguaggi	M-FIL/05 – Filosofia dei linguaggi	Nominativo: Rofena Cecilia Ruolo attuale: R.Tdet. “lettera A” – scad. proroga biennale 22/12/2016 Ruolo di assegnazione: R.Tdet. “lettera B” Decorrenza assunzione: prima data utile	0,0 (+ 0,2 nel terzo anno in caso di valutazione positiva per la chiamata nel ruolo di associato ex Art. 24, comma 5 della legge 240/2010)
Scienze Molecolari e Nanosistemi	03/B1 – Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi	CHIM/03 – Chimica generale e inorganica	Nominativo: Moretti Elisa Ruolo attuale: R.Tdet. “lettera A” – scad. proroga biennale 22/12/2016 Ruolo di assegnazione: R.Tdet. “lettera B”	0,0 (+ 0,2 nel terzo anno in caso di valutazione positiva per la chiamata nel



Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 13 Novembre 2015

	inorganici		Decorrenza assunzione: prima data utile	ruolo di associato ex Art. 24, comma 5 della legge 240/2010)
Scienze Molecolari e Nanosistemi	02/B2 – Fisica teorica della materia	FIS/03 – Fisica della materia	Nominativo: Romano Flavio Ruolo attuale: esterno Ruolo di assegnazione: R.Tdet. "lettera B" Decorrenza assunzione: prima data utile	0,5 (+ 0,2 nel terzo anno in caso di valutazione positiva per la chiamata nel ruolo di associato ex Art. 24, comma 5 della legge 240/2010)
Management	13/B2 – Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese	Nominativo: Cabigiosu Anna Ruolo attuale: R.Tdet. "lettera A" – scad. proroga biennale 22/12/2016 Ruolo di assegnazione: R.Tdet. "lettera B" Decorrenza assunzione: prima data utile	0,0 (+ 0,2 nel terzo anno in caso di valutazione positiva per la chiamata nel ruolo di associato ex Art. 24, comma 5 della Legge 240/2010)

Totale p.o. utilizzati: 0,5 (+ 0,8 nel terzo anno)

In coerenza con quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 febbraio 2015, l'accantonamento di 0,8 p.o. da effettuarsi nell'anno 2018, viene programmato a livello di Ateneo (ovvero prima del riparto dei punti organico fra le categorie). All'atto del passaggio ad associato (*tenure*) i punti organico necessari verranno prelevati dal *budget* di Dipartimento;

3) di dare mandato al Rettore per il perfezionamento dei provvedimenti di nomina e presa di servizio, da disporsi compatibilmente con il normale espletamento delle procedure amministrative di assunzione.



III - Personale

2. Convenzione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa ai sensi dell'art. 6 c. 11 della Legge 240/2010

Rep. n. 138/2015	Prot. n.	UOR: A.R.U. RPA: Uff. Personale Docente
-------------------------	----------	--------------------------------------------

Delibera n. 138 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott. Leonardo NADALI	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Daniela GRANDIN	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

È presente, senza diritto di voto:

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amato, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore ricorda al Consiglio di Amministrazione che le Università, sulla base di quanto previsto dall'art. 6 c. 11 L. n. 240/2010³, possono stipulare, per il conseguimento di finalità d'interesse comune, una convenzione con altro Ateneo, italiano o straniero, al fine di potere consentire ai propri professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso l'altro Ateneo, stabilendo altresì le modalità di ripartizione dei relativi oneri.

³11. I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro Ateneo, sulla base di una convenzione tra i due Atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse. La convenzione stabilisce altresì, con l'accordo dell'interessato, le modalità di ripartizione tra i due Atenei dell'impegno annuo dell'interessato, dei relativi oneri stipendiali e delle modalità di valutazione di cui al c. 7. Per un periodo complessivamente non superiore a cinque anni l'impegno può essere totalmente svolto presso il secondo Ateneo, che provvede alla corresponsione degli oneri stipendiali. In tale caso, l'interessato esercita il diritto di elettorato attivo e passivo presso il secondo Ateneo. Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli Atenei, l'apporto dell'interessato è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno di essi. Con Decreto del Ministro, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti i criteri per l'attivazione delle convenzioni.



In materia è già intervenuto un primo Decreto Ministeriale in data 26 aprile 2011 nonché un secondo Decreto che hanno disciplinato i contenuti delle convenzioni che si possono stipulare tra Università ed Enti Pubblici di Ricerca per le medesime finalità, eliminando altresì il vincolo originario legato alla possibile condivisione di risorse docenti solo per i Corsi di studio che rilasciano titoli congiunti.

Il Rettore ricorda quindi al Consiglio di Amministrazione le peculiarità di questa innovazione apportata dalla L. 240/2010, sia per quanto riguarda il profilo “*incoming*” sia per quello “*outgoing*”. In particolare, le caratteristiche del profilo “*outgoing*” possono essere schematizzate nella tabella seguente:

	OUTGOING
Personale interessato	Professori e ricercatori a TEMPO PIENO.
Università/Enti partner	1) Università statali italiane e non statali legalmente riconosciute; 2) Università straniere e centri internazionali di ricerca; 3) Enti pubblici di ricerca;
Strumenti	Convenzione di durata MIN 1 ANNO (rinnovabile) fino a MAX 5 ANNI consecutivi.
Vincoli	1) Esclusi docenti indispensabili per requisiti didattici (DM 270 e successive modifiche, accreditamento,...); 2) Solo una convenzione per docente; 3) Mantenimento STATUS GIURIDICO attuale (in termini di ruolo).
Costi	1) Spesa: ripartita secondo convenzione; 2) Costo ai fini indicatori ministeriali (PROPER): a carico di Ca' Foscari; nel caso EPR secondo convenzione.
Vantaggi per Ca' Foscari	Riduzione della spesa
Altro	1) Elettorato attivo e passivo: esercitato nell'ateneo di appartenenza; in quello di destinazione solo se distacco 100%; 2) Valutazione MIUR : secondo tempo di impiego.

L'Ateneo ha già in essere delle convenzioni di “*double appointment*”, in particolare con l'Università di Salerno e l'University College of London, sia per il profilo “*outgoing*” (dott. Giovanni Vaia, ricercatore universitario del Dipartimento di Management che collabora con l'Università di Salerno) sia per il profilo “*incoming*” (prof. Enrico Palandri, *full professor* presso U.C.L. che collabora con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Ateneo e dott.ssa Susanne Franco, ricercatrice universitaria dell'Università di Salerno che collabora con il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Ateneo).



Il Rettore segnala al Consiglio di Amministrazione che dal Dipartimento di Economia è pervenuta una dichiarazione di disponibilità alla stipula di una convenzione “*outgoing*”, per potere disciplinare la collaborazione del prof. Pietro Dindo, attualmente ricercatore universitario presso l’Università di Pisa e chiamato come professore di seconda fascia dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 ottobre scorso con presa di servizio presso il D.Ec. stabilita al 1 febbraio 2016, nel Settore concorsuale 13/A1 (Economia politica), Settore s-d SECS-P/01 (Economia politica) con la Scuola Superiore Sant’Anna.

Il prof. Dindo sta infatti attualmente completando un progetto di Ricerca finanziato nell’ambito delle Marie Curie *International Outgoing Fellowships* per il bando del 2011. Il *Grant Agreement* è stato firmato nell’ottobre del 2012 e il progetto, di durata triennale, è iniziato il primo agosto del 2013 con una conclusione prevista inizialmente il 31 luglio 2016 ma che slitterà di quattro mesi corrispondenti al periodo di sospensione che il prof Dindo richiederà alla C.E. per garantire il servizio a Ca’ Foscari tra febbraio e maggio 2016. La prima parte del progetto di Ricerca si è svolta presso il Dipartimento di Economia della Cornell University. La seconda parte del progetto (un anno) si sta svolgendo invece presso l’Istituto di Economia della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa. Oltre al prof. Dindo (*principal investigator*) sono coinvolti nel progetto il prof. Lawrence Blume (Cornell University, *outgoing host-scientist*) e il prof. Giulio Bottazzi (S.S.Sup., *incoming host-scientist*). La Scuola Sant’Anna è anche l’Istituzione beneficiaria del finanziamento per tutta la durata del progetto in quanto, per le borse Marie Curie, non è possibile cambiare Istituzione beneficiaria (è infatti attualmente in corso un’analoga convenzione di *double appointment* tra Università di Pisa e Sant’Anna).

Il Rettore informa che la sottoscrizione della convenzione di *double appointment* proposta rispetta i vincoli previsti dalle norme ministeriali: l’indice di copertura didattica del Settore s-d SECS-P/01 è infatti a oggi del 132% (diventerà 149% con l’ingresso del prof. Dindo).

La Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa dovrà in ogni caso trasmettere le copie delle deliberazioni dei propri Organi di governo con le quali viene dato autorizzata la stipula della convenzione. Gli elementi salienti dell’accordo da definire con la Scuola sono i seguenti:

- la convenzione avrà durata di un anno a partire dal 1 giugno 2016 (eventualmente rinnovabile fino a un massimo di cinque anni) oppure, qualora fosse possibile un “subentro” di Ca’ Foscari nella convenzione esistente tra l’Università di Pisa e la Scuola



Sant'Anna, la durata si potrebbe limitare al periodo residuo per il completamento della borsa Marie Curie e quindi dal 1 giugno 2016 al 30 novembre 2016 (opzione quest'ultima più vantaggiosa per Ca' Foscari);

- per il periodo di durata della convenzione, il prof. Dindo svolgerà la propria attività didattica e di ricerca distribuita tra i due Enti e, in particolare, completerà l'attività di ricerca a Pisa tra il 1 giugno e il 30 novembre 2016;
- i risultati della ricerca, ai fini della valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolte dal docente per i fini di cui all'art. 6 cc. 7, 8, 14 L. 30 dicembre 2010, n. 240, verranno computati per ciascuno degli Atenei, in misura pari al periodo effettivamente svolto;
- gli oneri stipendiali del docente, che dalla data di presa di servizio resterà incardinato presso Ca' Foscari, saranno ripartiti proporzionalmente tra i due Enti in ragione dei periodi sopra descritti.

Tutta la documentazione citata nella relazione è inserita nel materiale istruttorio a disposizione dei Consiglieri.

Il Rettore ricorda infine al Consiglio di Amministrazione che, a norma dello Statuto, la proposta di attivazione della convenzione ha già ricevuto il parere positivo del Senato Accademico nella seduta del 4 novembre.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
- visto il parere positivo del Senato Accademico
- ritenute valide le motivazioni in premessa

all'unanimità

delibera

1) di approvare la stipula di una convenzione, ai sensi dell'art. 6 c. 11 L. n. 240/10, con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa destinata a prevedere e disciplinare la condivisione tra le due Università del prof. Pietro Dindo, le cui linee salienti sono riportate di seguito:

- la convenzione avrà durata di un anno a partire dal 1 giugno 2016 (eventualmente rinnovabile fino a un massimo di cinque anni) oppure, qualora fosse possibile un "subentro" di Ca' Foscari nella convenzione esistente tra l'Università di Pisa e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, la durata si potrà limitare al periodo residuo per il completamento della borsa Marie Curie e quindi dal 1 giugno 2016 al 30 novembre 2016;



- per il periodo di durata della convenzione, il prof. Dindo svolgerà la propria attività didattica e di ricerca distribuita tra i due Enti e, in particolare, completerà l'attività di ricerca a Pisa tra il 1 giugno e il 30 novembre 2016;
 - i risultati della ricerca, ai fini della valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolte dal docente per i fini di cui all'art. 6 cc. 7, 8, 14 L. 30 dicembre 2010, n. 240, verranno computati per ciascuno degli Atenei, in misura pari al periodo effettivamente svolto;
 - gli oneri stipendiali del docente, che dalla data di presa di servizio resterà incardinato presso Ca' Foscari, saranno ripartiti proporzionalmente tra i due Enti in ragione dei periodi sopra descritti;
- 2) di dare mandato al Rettore di apportare le modifiche al testo della convenzione che si rendessero necessarie ai fini del perfezionamento dell'iniziativa. L'eventuale rinnovo della convenzione sarà oggetto di specifica delibera.



Anno Accademico 2015-2016

Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 13 Novembre 2015

III - Personale

3. Posto da ricercatore a tempo determinato lett. a) su fondi esterni

Rep. n. 139/2015	Prot. n.	UOR: A.R.U. RPA: Uff. Personale Docente
-------------------------	----------	--------------------------------------------

Delibera n. 139 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott. Leonardo NADALI	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Daniela GRANDIN	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

È presente, senza diritto di voto:

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che il Dipartimento di Studi Umanistici propone l'attivazione di un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 c. 3 lett. a) L. n. 240/2010 a carico di fondi esterni, in coerenza con quanto prevede il Regolamento di Ateneo in materia.

Il Rettore ricorda quanto dispone l'art. 4 del relativo Regolamento di Ateneo, in coerenza con lo Statuto di Ateneo e con la L. n. 240/2010, per l'avvio delle procedure per la copertura di posti da ricercatore:

Art. 4 - Programmazione

1. Il Consiglio di Dipartimento, in coerenza con le esigenze relative alle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizi agli studenti, delibera in merito alle richieste di attivazione di contratti per ricercatore a tempo determinato, che possono essere formulate anche dalle Scuole Interdipartimentali.

2. Nell'ambito della programmazione triennale, ciascun Dipartimento vincola risorse corrispondenti ad almeno il 50% dei posti destinati alle selezioni per contratti di cui all'art. 3 c. 1 lett. b), alla chiamata di studiosi in possesso dei requisiti di esperienza elencati al c. 3 dell'art. 6.



3. La delibera del Consiglio di Dipartimento deve indicare:

- il Settore concorsuale;
- il Settore (o i Settori) Scientifico-Disciplinare di riferimento;
- il programma di ricerca e la sua durata; il programma può essere proposto da uno o più professori afferenti anche a diverse Strutture;
- le attività didattiche, anche integrative, e di servizio agli studenti previste, con specifico riferimento alla programmazione e ai prodotti didattici cui queste faranno riferimento;
- la tipologia di contratto da attivare, ai sensi dell'art. 3 del presente Regolamento;
- il regime d'impiego (tempo pieno o definito, ove compatibile con la tipologia contrattuale);
- la lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza;
- la lingua in cui sarà svolta la discussione dei titoli e delle pubblicazioni;
- i requisiti richiesti al ricercatore a tempo determinato, oltre a quelli indicati nell'art.6 del presente Regolamento;
- i criteri di scelta del candidato, qualora i giudizi delle Commissioni definiscano situazioni di *ex aequo*, in coerenza con le esigenze del Dipartimento (piano triennale di sviluppo e/o programma di ricerca, e/o esigenze didattiche);
- la copertura finanziaria con l'indicazione della fonte del finanziamento, qualora questa sia esterna all'Ateneo.

4. Il Senato Accademico, eventualmente avvalendosi di una Commissione istruttoria, valutate le proposte pervenute dai Dipartimenti e verificata la congruenza delle richieste presentate alle esigenze didattiche di Ateneo, esprime il proprio parere, che sottopone al Consiglio di Amministrazione.

5. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base del parere del Senato Accademico, delibera, nell'ambito delle risorse disponibili, quali posti da ricercatore a tempo determinato vengano attivati e l'avvio delle procedure di selezione.

In particolare, la proposta prevede che il posto da ricercatore a tempo determinato sia finanziato, per i tre anni di contratto, al 100% con i fondi del progetto E.R.C. "*BIFLOW - Bilingualism in Florentine and Tuscan Works*" del prof. Antonio Montefusco, per cui l'Ateneo non avrà oneri, sia in termini di punti organico sia in termini finanziari.

Il Rettore ricorda che, trattandosi di un posto da ricercatore finanziato totalmente con fondi esterni, la copertura finanziaria dovrà essere in ogni caso certificata dal Presidente del Collegio dei Revisori.



La proposta del Dipartimento riguarda il Settore concorsuale 10/F3 (Linguistica e Filologia Italiana), Settore Scientifico-Disciplinare L-FIL-LET/13 (Filologia della Letteratura Italiana).

Il Rettore informa che l'indice di copertura didattica del Settore s-d L-FIL-LET/13 è a oggi del 284%.

Su tale proposta ha espresso parere favorevole il Senato Accademico nella seduta del 4 novembre scorso.

In conclusione, il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di autorizzare l'avvio della procedura di reclutamento, come previsto dalla normativa di Ateneo e previa certificazione della copertura finanziaria da parte del Presidente del Collegio dei Revisori.

Terminata la relazione e concluso il dibattito di approfondimento, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
 - visto il parere favorevole del Senato Accademico
 - ritenute valide le motivazioni in premessa
- all'unanimità

delibera

1) di autorizzare l'assegnazione al Dipartimento di Studi Umanistici di un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 c. 3 lett. a) L. n. 240/2010, nel Settore concorsuale 10/F3 (Linguistica e Filologia Italiana), Settore Scientifico-Disciplinare L-FIL-LET/13 (Filologia della Letteratura Italiana). L'attività del ricercatore sarà utilizzata in funzione del progetto E.R.C. "*BIFLOW - Bilingualism in Florentine and Tuscan Works*";

2) di autorizzare l'avvio della procedura di reclutamento, previa attestazione del finanziamento esterno triennale da parte del Presidente del Collegio dei Revisori, dando mandato al Rettore di darvi esecuzione.



III - Personale

3. Posto da ricercatore a tempo determinato lett. a) su fondi esterni

Sintesi del dibattito

Il prof. Barbante propone che, considerata la rilevanza dei progetti ERC per la ricerca dell'Ateneo, i contratti per posti di ricercatore che derivano da tali progetti possano essere finanziati con gli overheads dei progetti medesimi attualmente ripartiti fra le strutture dipartimentali e il fondo di supporto alla ricerca di ateneo.

Il Rettore fa presente che intende in effetti proporre una modifica al regolamento del fondo di supporto alla ricerca per il finanziamento di iniziative più strutturali, quali ad esempio quella dell'assunzione di ricercatori.



III - Personale

4. Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini" - Chiamata della vincitrice del bando 2013

Rep. n. 140/2015	Prot. n.	UOR: A.R.U. RPA: Uff. Personale Docente e C.E.L.
-------------------------	----------	-----------------------------------------------------

Delibera n. 140 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott. Leonardo NADALI	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Daniela GRANDIN	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

È presente, senza diritto di voto:

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amato, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore ricorda al Consiglio di Amministrazione che il Ministero da diversi anni finanzia, nell'ambito del Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini", la stipula di contratti per ricercatore a tempo determinato da parte delle Università con giovani studiosi di ogni disciplina e nazionalità stabilmente impegnati all'estero, da almeno un triennio, in attività di ricerca o didattica.

Il Ministero ha comunicato, con nota del 15 ottobre, che la dott.ssa Alessandra Gilibert, attualmente ricercatrice presso la Freie Universität di Berlino, è risultata tra i ventiquattro candidati vincitori del bando di cui al D.M. 1.060 del 23 dicembre 2013 e ha scelto Ca' Foscari come primo Ateneo per lo svolgimento del proprio programma di ricerca. Il progetto di ricerca presentato dalla dott.ssa Gilibert riguarda le comunità civiche e lo spazio pubblico nel Vicino oriente antico: "L'Anatolia ittica e il Levante alla fine del tardo bronzo (XIV – XIII a.c.).

L'Ateneo è quindi chiamato a confermare al M.I.U.R., entro quarantacinque giorni, la disponibilità ad accogliere la ricercatrice fornendo alla stessa adeguate strutture di accoglienza e di supporto e impegnandosi alla stipula con la dott.ssa Gilibert, entro otto



mesi dalla data della presente delibera, di un contratto come ricercatrice a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 c. 3 lett. b) L. n. 240/2010.

A tale proposito, il Rettore fa presente che il Dipartimento di Studi Umanistici, nella seduta del 2 novembre 2015, ha deliberato favorevolmente, proponendo la chiamata della dott.ssa Gilibert come ricercatrice a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 c. 3 lett. b) L. n. 240/2010 nel Settore Scientifico-Disciplinare L-OR/06 (Archeologia fenicio-punica) del Settore concorsuale 10/N1 (Culture del Vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa). Il Dipartimento ha infatti sottolineato come la chiamata della ricercatrice su S.S.D. sopraindicato, in cui al momento non risultano in servizio docenti e ricercatori, possa portare a un rafforzamento dell'area archeologica e storica del Dipartimento.

Il Rettore presenta al Consiglio di Amministrazione il *curriculum* della dott.ssa Gilibert e il suo programma di ricerca come riportato anche nella delibera del Dipartimento.

La chiamata è in linea con il piano strategico dell'Ateneo che, com'è noto, prevede l'incentivazione delle politiche di reclutamento di giovani ricercatori vincitori di progetti nazionali e internazionali.

L'assunzione della dott.ssa Alessandra Gilibert, trovando specifica copertura su fondi da progetti M.I.U.R. che saranno erogati all'Ateneo in un'unica soluzione anticipata, non comporta impegno di punti organico per il triennio del contratto da ricercatrice. Successivamente, qualora l'Ateneo decidesse, al termine del contratto e previa valutazione positiva, di procedere all'inquadramento della ricercatrice nel ruolo dei professori di seconda fascia sarà tenuto a impegnare esclusivamente il differenziale di punti organico tra il posto di professore e quello di ricercatore (pari a 0,2).

Il Rettore ricorda che, in coerenza con le linee-guida della programmazione triennale del personale, i punti organico per la *tenure* sono a carico del Dipartimento. Se permarranno il quadro normativo attuale in materia di chiamate dirette e le specifiche linee di finanziamento del M.I.U.R.⁴, potrà essere valutata in futuro la possibilità di ottenere anche per la *tenure* un co-finanziamento del Ministero, come accaduto in passato per altri ricercatori R.L.M. chiamati dall'Ateneo.

Il Rettore invita quindi il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

⁴Si veda il D.M. 8 giugno 2015, n. 335, di ripartizione del F.F.O. 2015 e, in particolare, l'art. 5 che prevede la chiamata diretta di soggetti che hanno beneficiato d'interventi di cui ai DD.MM. 26 gennaio 2001, n. 13, 20 marzo 2003, n. 501, 1 febbraio 23005, n. 18, 27 novembre 2009, n. 230, 11 novembre 2011, n. 486, e 27 novembre 2012, n. 539, per le quali il relativo co-finanziamento è elevato fino a concorrenza del 95%. Per i ricercatori di tipologia b) il relativo co-finanziamento sarà reso consolidabile esclusivamente all'atto dell'eventuale chiamata nel ruolo di professore ai sensi dell'art. 24 c. 5 L. 30 dicembre 2010, n. 240.



Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
- valutata la proposta del Dipartimento di Studi Umanistici e, in particolare, la sua coerenza con il piano strategico dell'Ateneo
- ritenute valide le motivazioni in premessa
all'unanimità

delibera

1) di approvare la chiamata della dott.ssa Alessandra Gilibert, come ricercatrice a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 c. 3 lett. b) L. n. 240/2010 nel Settore Scientifico-Disciplinare L-OR/06 (Archeologia fenicio-punica) del Settore concorsuale 10/N1 (Culture del vicino oriente antico), dando mandato al Rettore di provvedere alla comunicazione al Ministero e alla stipula del contratto nei termini di legge.



III - Personale

5. Proroga di un contratto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 c. 3 lett. a) Legge 240/2010

Rep. n. 141/2015	Prot. n.	UOR: A.R.U. RPA: Uff. Personale Docente e C.E.L.
-------------------------	----------	-----------------------------------------------------

Delibera n. 141 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott. Leonardo NADALI	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Daniela GRANDIN	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

È presente, senza diritto di voto:

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore segnala al Consiglio di Amministrazione che il 1 dicembre 2012, a conclusione delle apposite procedure concorsuali svolte ai sensi dell'art. 24 c. 3 lett. a) L. n. 240/2010 e dell'apposito Regolamento di Ateneo, era stata assunta la seguente ricercatrice a tempo determinato:

DIPARTIMENTO	COGN_NOME	SCADENZA CONTRATTO	SETTORE S-D	DESCRIZIONE	SETT_CONC	DESCRIZIONE
DAIS	IZZO Francesca Caterina	30/11/2015	CHIM/12	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI	03/A1	CHIMICA ANALITICA

La norma di legge, ripresa ed esplicitata dal Regolamento di Ateneo, prevede che il ricercatore sia sottoposto a valutazione dell'attività didattica e di ricerca, anche ai fini di una possibile proroga biennale, nei sei mesi precedenti la scadenza del contratto in essere.

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che la dott.ssa Izzo è stata valutata da una Commissione composta solo da docenti esterni e che ha ricevuto un giudizio di piena adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta. Visti gli esiti positivi



della valutazione e in coerenza con il proprio piano triennale e con l'offerta formativa, il Dipartimento di afferenza ha quindi proposto, con il consenso dell'interessata, la proroga biennale del contratto al fine di potere proseguire nell'attività di ricerca e didattica.

Nel materiale istruttorio viene resa disponibile tutta la documentazione utile.

Il Rettore segnala inoltre che la spesa complessiva, pari a 50.000 Euro su base annua (oneri inclusi), trova già copertura nel bilancio pluriennale dell'Ateneo mentre non è necessario l'impegno di nuovi punti organico per l'Ateneo trattandosi di contratto che, nel 2012, era stato attivato su fondi di Ateneo con l'impiego delle relative risorse.

Il Dipartimento, infine, è consapevole che la proroga biennale del contratto comporta l'impegno di 0,2 p.o. per il rinnovo (a favore del *budget* di Ateneo dedicato ai ricercatori a tempo determinato), come precisato dalla Circolare n. 1/2015 in coerenza con le delibere del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione d'inizio anno.

Il Rettore propone pertanto di autorizzare la proroga biennale del contratto e invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
- ritenute valide le motivazioni in premessa
- visti gli esiti delle procedure di valutazione
- considerata la motivata proposta di proroga formulata dal Dipartimento, con l'assenso della ricercatrice interessata
- tenuto conto di quanto emerso in discussione

all'unanimità

delibera

1) di autorizzare la proroga biennale del contratto con la seguente ricercatrice a tempo determinato, con contestuale impegno di 0,2 p.o. a carico del D.A.I.S. e a favore del *budget* di Ateneo dedicato ai ricercatori a tempo determinato:

DIPARTIMENTO	COGN_NOME	SCADENZA	SETTORE S-D	DESCRIZIONE	SETT_CONC	DESCRIZIONE
DAIS	IZZO Francesca Caterina	30/11/2017	CHIM/12	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI	03/A1	CHIMICA ANALITICA



III - Personale

6. Autorizzazione alla delegazione di parte pubblica per la sottoscrizione del Contratto integrativo di Ateneo personale tecnico e amministrativo

Rep. n. 142/2015	Prot. n.	UOR: A.R.U. RPA: U.P.B.D.
-------------------------	----------	------------------------------

Delibera n. 142 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott. Leonardo NADALI	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Daniela GRANDIN	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

È presente, senza diritto di voto:

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amato, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che in data 21 ottobre 2015 è stata sottoscritta l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per il personale tecnico-amministrativo relativo al corrente anno il cui testo è allegato alla presente delibera (all. 1) e che definisce la destinazione delle risorse del fondo ex artt. 87 e 90 C.C.N.L. 16 ottobre 2008 ai diversi istituti contrattuali previsti dalla contrattazione collettiva nazionale.

L'ipotesi di accordo tra le due delegazioni è stata sottoscritta al termine di un'intensa attività del tavolo negoziale durata alcuni mesi.

Il Rettore ricorda, infatti, che in data 4 febbraio 2015 l'Amministrazione aveva proceduto a disdettare gli effetti economici derivanti dall'applicazione in ultravigenza del Contratto Integrativo per l'anno 2014. Tale operazione si è resa necessaria a seguito delle disposizioni della Legge di Stabilità per l'anno 2015 che ha fatto venire meno il blocco di cui all'art. 9 D.L. 78/2010 e ha consentito l'attribuzione degli adeguamenti retributivi derivanti dall'inquadramento nella posizione economica superiore a quella ricoperta per i vincitori delle tornate di P.E.O. bandite durante gli anni di blocco. Il costo delle progressioni economiche è stato pertanto vincolato, così come previsto dalla legge, a



valere sulle risorse del fondo accessorio del P.T.A. per l'anno 2015, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2015.

Il Rettore, ricorda altresì al Consiglio di Amministrazione che in data 6 marzo 2015, previa certificazione positiva del Collegio dei Revisori dei conti, è stata approvata la costituzione del Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale del personale tecnico-amministrativo (F.A.P.T.A.) e del Fondo accessorio per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria E.P. (F.A.E.P.) L'ammontare dei fondi così costituiti è pari rispettivamente a Euro 956.122,05 per il fondo (F.A.P.T.A.) ed Euro 287.366,79 per il fondo (F.A.E.P.)

La trattativa è arrivata a una svolta positiva con l'incontro avvenuto in Prefettura, in data 29 settembre 2015, nel quale le Parti hanno trovato un punto di sintesi rispetto alle modalità di erogazione degli istituti legati alla premialità.

L'ipotesi di accordo siglata in data 21 ottobre 2015 prevede una finalizzazione dell'ammontare complessivo del fondo (F.A.P.T.A.), pari a Euro 965.122,05 secondo la tabella seguente:

PROSPETTO DESTINAZIONE RISORSE ACCORDO ANNUALE DI UTILIZZO	
a) quota parte vincolata al riconoscimento degli incrementi retributivi collegati alla progressione economica all'interno delle categorie (PEO), con decorrenza giuridica ed economica 2015	€ 386.981,89
b) indennità di responsabilità	€ 272.000,00
c) compensi per la remunerazione di compiti che comportano oneri, rischi o disagi particolarmente rilevanti	€ 52.000,00
d) compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi (obiettivi di performance):	€ 194.931,16
e) Indennità Accessoria Mensile	€ 59.209,00
TOTALE	€ 965.122,05

In sintesi, di seguito gli elementi più rilevanti dell'accordo:

1. è stata vincolata una quota pari a Euro 386.981,89 per il finanziamento delle progressioni economiche orizzontali con decorrenza giuridica ed economica dal 1 gennaio 2015;
2. una quota pari a Euro 272.000,00, in linea con gli stanziamenti previsti nei precedenti



contratti integrativi, è stata destinata all'erogazione delle indennità di responsabilità ex art. 91 al personale di categoria C e D che occupa posizioni di peculiare rilevanza organizzativa. È stato previsto, in discontinuità con i precedenti accordi, che tale indennità sia erogata con cadenza mensile anziché semestrale;

3. nell'ambito dei compensi per la remunerazione dei compiti che comportano oneri, rischi e disagi, pari a Euro 52.000,00, è stata operata una razionalizzazione delle voci di destinazione con la previsione della remunerazione del disagio/rischio connessa allo svolgimento di attività o funzioni nell'ambito del sistema di gestione della sicurezza dell'Ateneo (addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione; referenti delle emergenze di sede, componenti delle squadre di emergenza);

4. sono stati destinati Euro 194.931,16 per compensi diretti a incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi. Nell'ambito delle risorse disponibili, Euro 164.931,16 sono stati destinati all'incentivazione degli obiettivi legati alla *performance* ed Euro 30.000,00 sono destinati all'incentivazione delle prestazioni nell'ambito di progetti strategici di Ateneo formalizzati dalla Direzione Generale che coinvolgano almeno dieci unità di personale;

5. è stata mantenuta, seppure in maniera ridotta, una quota destinata al riconoscimento dell'indennità accessoria mensile, pari a Euro 59.209,00, da attribuire al personale secondo la categoria d'appartenenza e correlata al raggiungimento degli obiettivi di Ateneo e al sostegno di processi di riorganizzazione complessiva dell'attività.

È evidente che il vincolo di destinazione delle ingenti risorse destinate alle P.E.O. ha ridotto i margini di trattativa e che l'accordo tra le parti mira a contemperare l'esigenza di assicurare che una parte prevalente del salario accessorio comunque denominato sia legata alla *performance* individuale e dall'altra che non venissero disattivati istituti come l'indennità accessoria mensile, tuttora prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro. Per quanto riguarda il Fondo E.P. le parti hanno preso atto che le risorse destinate a finanziare la retribuzione di posizione e di risultato del personale E.P. pari a Euro 287.366,80 sono così finalizzate:

- Euro 240.226,07 per retribuzione di posizione;
- Euro 47.140,73 per retribuzione di risultato (al netto dei residui degli anni precedenti);

ferma restando la facoltà dell'Amministrazione di rimodulare la ripartizione del suddetto fondo E.P. in relazione a modifiche che dovessero intervenire nell'assetto organizzativo dell'Ateneo nel corso del 2015.

Nell'ambito dell'accordo raggiunto, la delegazione di parte pubblica s'è impegnata a proporre al Consiglio di Amministrazione:



1) la costituzione del Fondo Comune di Ateneo – F.C.A. in analogia a quanto già accade in altri Atenei. Tale fondo, previsto dall'art. 4 D.L. 255/1981 convertito con modificazioni nella L. 24 luglio 1981, n. 391⁵, può essere alimentato da una quota più o meno significativa dei proventi derivanti dall'attività in conto terzi svolta dall'Ateneo, e viene ripartito tra il personale non docente dell'Ateneo che non abbia partecipato direttamente all'attività. Si rende necessaria pertanto una modifica del Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività per conto terzi e la cessione dei risultati della ricerca a oggi vigente che consenta di recepire questo impegno. Nel Regolamento, le cui modifiche verranno portate all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle prossime sedute di dicembre, verrà disciplinata la percentuale del corrispettivo che si propone fin d'ora pari all'8% dei versamenti dell'attività in conto terzi fino a un massimo di 150.000,00 Euro/annui.

2) Per l'anno 2014, la delegazione di parte pubblica ha proposto, subordinatamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, di destinare al F.C.A. una somma pari a Euro 100.000,00 (oltre oneri carico Ente) prelevandola dagli accantonamenti provenienti dal conto terzi del Fondo Supporto alla Ricerca. Il F.C.A. 2014 verrà distribuito, vincolando l'erogazione della quota individuale al superamento della soglia minima di valutazione con riferimento alla valutazione riferita all'anno 2014, e prevedendone la suddivisione in due quote distinte proporzionali alla consistenza numerica del personale secondo la categoria di appartenenza distinguendo personale di cat. B, C e D complessivamente considerato e personale di cat. E.P. Su richiesta delle R.S.U., nel calcolo al personale di cat. E.P. è assegnato un peso pari a 0,8 e al restante personale un peso pari a 1. Trattasi di una differenziazione che la delegazione di parte pubblica ha considerato non condivisibile apponendo un'espressa dichiarazione a verbale, ma tuttavia ha ritenuto di doverla accogliere prendendo atto del carattere ultimativo e unanime della richiesta della delegazione di parte sindacale sul punto.

Per l'anno 2015 l'Amministrazione s'è impegnata altresì a proporre al Consiglio di Amministrazione, di erogare la somma di Euro 100.000,00 oltre oneri a carico Ente, a titolo di Fondo Comune di Ateneo, alimentato anche in questo caso dagli accantonamenti provenienti dal conto terzi del Fondo Supporto alla Ricerca. Per il 2015 la distribuzione avverrà sulla base della valutazione della *performance* individuale relativa all'anno 2015,

⁵Tale disposizione prevede che una quota dei proventi derivanti dall'attività conto terzi venga destinata a un Fondo Comune di Ateneo da ripartire tra il personale non docente dell'Ateneo che non abbia partecipato direttamente all'attività.



secondo le modalità di erogazione della quota diretta all'incentivo alla produttività e miglioramento servizi (art. 3 C.C.I.);

3) d'incrementare per l'anno 2015 il Fondo per la Socialità Sostenibile, (F.A.S.S.) di Euro 33.000,00 oltre i 67.000,00 attualmente previsti, prevedendo anche un utilizzo di tali cifre per erogazione di servizi.

Il Rettore propone pertanto di autorizzare la delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione del Contratto Integrativo relativo all'anno 2015 e di autorizzare l'erogazione del F.C.A. per gli anni 2014 e 2015 come previsto dal preaccordo.

Inoltre, il Rettore propone di approvare l'integrazione del F.A.S.S. nella misura sopra indicata.

Il Rettore fa presente che in data 5 novembre 2015 la R.S.U. ha comunicato che l'Assemblea del personale in data 30 ottobre ha approvato l'ipotesi di contratto collettivo integrativo.

Al termine della relazione, si svolge il dibattito di approfondimento.

Concluso il dibattito, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a esprimersi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
- richiamate le precedenti deliberazioni n.12-2015 del 6 febbraio 2015 e n. 33-2015 del 6 marzo 2015
- preso atto del testo d'ipotesi di contratto collettivo integrativo d'Ateneo per l'anno 2015 stipulato in data 21 ottobre 2015
- visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, allegato alla presente, all'unanimità

delibera

1) di autorizzare la delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione del Contratto Integrativo del personale tecnico e amministrativo relativo all'anno 2015, riportato nell'all. 1 alla presente delibera. Il suddetto contratto collettivo integrativo conserva la propria efficacia giuridica ed economica fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo, fatta salva la compatibilità con l'ammontare delle risorse del Fondo per il salario accessorio e le disposizioni di legge in materia;

2) di autorizzare la costituzione del Fondo Comune di Ateneo per gli anni 2014 e 2015 autorizzandone il finanziamento pari a 100.000,00 Euro oltre oneri c/Ente per ciascun anno mediante prelievo dal Fondo di Supporto alla Ricerca delle componenti alimentate



con gli utili da attività conto terzi e di autorizzarne l'erogazione secondo i criteri stabiliti dalle parti nella dichiarazione congiunta a verbale in calce al C.C.I. integrativo;

3) di dare mandato agli Uffici competenti di predisporre le modifiche al testo vigente del "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività per conto terzi e la cessione di risultati della ricerca" in linea con quanto proposto dalla delegazione di parte pubblica che verranno portate in approvazione nella prossima seduta;

4) di autorizzare l'incremento del Fondo per la Socialità Sostenibile (F.A.S.S.) per una somma di Euro 33.000,00 a integrazione di quanto già assegnato in sede di bilancio per l'anno 2015 pari a Euro 67.000,00.



III - Personale

6. Autorizzazione alla delegazione di parte pubblica per la sottoscrizione del Contratto integrativo di Ateneo personale tecnico e amministrativo

Sintesi del dibattito

Il Rettore risponde ai chiarimenti richiesti; in particolare si sofferma sulla costituzione del Fondo Comune di Ateneo precisando che verrà ripartito sulla base della valutazione dei risultati degli obiettivi assegnati al personale.

La dott.ssa Grandin, esprimendosi in modo favorevole sull'accordo raggiunto, considera che per la valutazione del personale non si pone solo un problema di obiettivi ma di possibilità di valorizzazione del lavoro svolto; la fase valutativa potrebbe essere un momento più produttivo di motivazione e di incentivazione del personale. Chiede come vengano comunicati i progetti strategici previsti dal nuovo contratto, per i quali si prevedano 30.000 Euro, anche per questioni di trasparenza,.

Il Direttore Generale, sottolineando che si tratta di una voce nuova del Contratto Integrativo, fa presente che i progetti strategici vengono definiti ex ante e devono avere caratteristica di trasversalità rispetto alle strutture organizzative nonché coinvolgere un numero adeguato di persone. Per fare riferimento al passato alcuni esempio di progetti strategici di ateneo possono essere il progetto per il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale e il progetto per il trasferimento del Campus scientifico da Venezia a via Torino.

Il prof. Barbante chiede chiarimenti sul Fondo Comune di Ateneo e su come verrà costituito e alimentato; considera che prevedere un'ulteriore quota dell' 8% sui contratti conto terzi potrebbe rischiare di disincentivare ad attivare tali contratti in Ateneo; invita quindi a valutare bene tali possibili conseguenze.

Il Rettore fa presente che tale questione è stata attentamente valutata, anche coinvolgendo i direttori di dipartimento. Tuttavia questa misura trova giustificazione nel fatto che l'attività conto terzi comporta un carico di lavoro indiretto per tutto il personale dell'ateneo, che ora non è riconosciuta. Occorre inoltre che tutte le componenti dell'Ateneo facciano crescere il loro senso di appartenenza all'istituzione universitaria che li accoglie.

La dott.ssa Olivi osserva che con l'introduzione del nuovo Fondo Comune si creano di fatto due fondi destinati alla premialità del personale, elemento che non depone



a favore della chiarezza del sistema; inoltre considera che l'introduzione di una ulteriore quota di prelievo sul conto terzi sottrae risorse libere per la programmazione generale dell'ateneo, destinandole alla fonte ad una ben definita destinazione.

Il Rettore fa presente che la costituzione del nuovo Fondo Comune è stata una decisione anche politica, valutata considerando che il fondo accessorio per il personale ha un ammontare vincolato per legge e che gli stipendi sono bloccati da cinque anni per il mancato rinnovo contrattuale; pertanto, in tale contesto, si è ritenuto di attivare a favore del personale una misura possibile e legittima, già adottata in altri Atenei: di remunerare sugli utili del conto terzi non solo il personale coinvolto direttamente nei progetti delle strutture, ma anche il personale che svolge un lavoro accessorio sugli stessi contratti, quale la consulenza alle strutture, la stesura dei contratti e altre attività amministrative, e che fino ad ora non aveva mai ricevuto compensi dal conto terzi.

Il Direttore Generale, citando il testo dell'art. 4 del D.L. 255/1981, fa presente che la norma prevede che una quota del conto terzi possa essere destinata ad un Fondo Comune da destinare a personale che non ha partecipato direttamente ai progetti, fondo già peraltro costituito in altre Università. Evidenzia che il Contratto Integrativo che si propone, in tutti gli istituti previsti e nel loro ammontare, è coerente con quanto previsto dalla normativa in materia e rappresenta un punto di equilibrio tra le parti; una quota prevalente del risorse sono distribuite su base valutativa.

Su invito del Rettore, il dott. D'Amaro, Presidente del Collegio dei Revisori, riferisce il parere del Collegio; fa presente che il parere è positivo in quanto il contratto risponde a quanto previsto dalle norme e in particolare il nuovo Fondo Comune di Ateneo, derivante dai proventi dei contratti per conto terzi, viene costituito nel rispetto della legge.

La dott.ssa Puccio condivide la decisione di costituire il Fondo Comune con le entrate provenienti da prestazioni corrispettive dell'ateneo per conto di terzi: l'università ha anche una funzione sociale nel distribuire conoscenza e tutto ciò che può derivare al personale da questa mission dell'Ateneo favorisce il senso di appartenenza e il sistema valoriale che fa parte del mondo accademico.

La dott.ssa Grandin considera con favore il fatto che la distribuzione al personale di risorse accessorie debba essere effettuata attraverso meccanismi di valutazione dei risultati e dell'impegno: ma è anche necessario che questo processo venga percepito nel modo più corretto, ovvero come un sistema di valorizzazione e non come un atto formale.

La dott.ssa Donnini considera che in un sistema di valutazione migliora quando gli obiettivi che vengono assegnati sono quantitativamente misurabili e oggettivi, formulati



con indicatori chiari e nella massima trasparenza, per evitare strumentalizzazioni nella discrezionalità valutativa..

Il Direttore Generale considera che l'attuale sistema di valutazione a Ca' Foscari, pur essendo migliorabile e senz'altro da innovare, costituisce comunque un'esperienza rilevante e positiva nel campo delle amministrazioni universitarie (dove viene valutato sopra la media nelle esami di customer satisfaction interne al sistema), e a maggior ragione più in generale nell'ambito delle amministrazioni pubbliche. Maggiore attenzione dovrà essere dedicata in futuro, anche in seguito al miglioramento delle procedure, alla fase di comunicazione preventiva degli obiettivi e nel coinvolgimento delle persone (anche secondo profili diversi di impegno legati al ruolo ricoperto) nella loro determinazione e realizzazione.



III - Personale

7. Modifica del Regolamento per l'attribuzione, l'autocertificazione e la verifica dei compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori ai sensi dell'art. 6 c. 7 della Legge 240/2010 - Parere

Rep. n. 143/2015	Prot. n.	UOR: A.R.U. RPA: Uff. Personale Docente
-------------------------	----------	--------------------------------------------

Delibera n. 143 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott. Leonardo NADALI	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Daniela GRANDIN	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

È presente, senza diritto di voto:

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore ricorda al Consiglio di Amministrazione che l'Ateneo, in coerenza con quanto previsto dall'art. 6 c. 7 L. n. 240/2010 e dall'art. 46 dello Statuto, si è dotato di un proprio Regolamento che disciplina i compiti didattici e di servizio agli studenti svolti dai professori e ricercatori. Obiettivo del Regolamento, oltre la disciplina delle attività previste dalla normativa, è anche quello di cogliere l'evoluzione delle attività e degli impegni istituzionali svolti dai docenti, in modo da renderlo maggiormente coerente con i processi di progettazione ed erogazione dell'offerta formativa di Ca' Foscari e in grado di cogliere i diversi contributi del corpo docente.

Il Rettore ricorda inoltre che, con il coordinamento del proprio Delegato alla semplificazione amministrativa, prof. Marco Olivi, è stato avviato un processo di graduale semplificazione e coordinamento dei testi regolamentari dell'Ateneo, sia rendendo i Regolamenti esistenti maggiormente coerenti tra loro e più funzionali rispetto all'azione amministrativa e alle esigenze dei Dipartimenti, sia predisponendo i nuovi testi regolamentari richiesti dalla normativa nazionale.



Nella seduta odierna viene presentata, per il previsto parere del Consiglio di Amministrazione, una proposta di revisione complessiva del Regolamento (c.d. "350 ore") coerente con le linee d'indirizzo sopradescritte. Gli interventi riguardano i seguenti aspetti, evidenziati in dettaglio nel testo allegato (anche in versione sinottica):

- il titolo del Regolamento è stato semplificato e reso più coerente;
- la premessa, che ha una funzione meramente dichiarativa degli obiettivi del Regolamento che sono però già declinati nel corpo delle norme, è stata espunta;
- la descrizione delle attività (artt. 5 e 6) è stata resa maggiormente coerente con il Regolamento didattico di Ateneo;
- la parte relativa alla programmazione delle attività formative (art. 8), essendo già disciplinata dalla normativa generale e specifica, oltre che da apposite deliberazioni degli Organi di governo dell'Ateneo, è stata espunta;
- la previsione di sanzioni per l'inosservanza dei vincoli è stata resa coerente con la normativa disciplinare;
- nelle norme transitorie e finali sono state espunte le parti relative a periodi ormai definiti;
- lo svolgimento di attività d'insegnamento in Master etc. è stata messa a regime, come opzione per completare il carico didattico;
- nella tab. 1 (standard orari minimi) sono state previste alcune figure dipartimentali come i componenti del Collegio didattico e i Referenti dipartimentali, accogliendo le segnalazioni pervenute da alcuni Dipartimenti;
- sempre nella tab. 1 sono state inserite come voce distinta le co-relazioni (o co-tutoraggi) ed è stato aumentato in numero di ore rendicontabili per i docenti che svolgono un numero consistente di esami;
- nella tab. 2 (riduzioni incarichi) è stata data maggior coerenza alle riduzioni, prevedendo i componenti apicali degli Organi statutari e la possibilità anche per il Rettore di attribuire fino a sei riduzioni.

Il Rettore segnala che, come previsto dall'art. 47 c. 10 dello Statuto, tale proposta di modifica è stata già approvata dal Senato Accademico nella seduta del 4 novembre, subordinatamente al parere positivo del Consiglio di Amministrazione, e che le modifiche entreranno in vigore a partire dall'a.a. 2016/2017.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento



- vista l'approvazione del Senato Accademico, subordinata al parere positivo del Consiglio di Amministrazione
- preso atto che le modifiche entreranno in vigore a partire dall'a.a. 2016/2017
- ritenute valide le motivazioni in premessa
all'unanimità

delibera

1) di esprimere parere favorevole alle modifiche al "Regolamento di Ateneo per l'attribuzione, l'autocertificazione e la verifica dei compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori ai sensi dell'art. 6 c. 7 L. n. 240/2010" secondo il testo allegato alla presente delibera.



IV - Ricerca

1. Interventi per l'incentivazione e il sostegno alla Ricerca di eccellenza

Rep. n. 144/2015	Prot. n.	UOR: Area Ricerca RPA: dott. Dario Pellizzon
-------------------------	----------	-------------------------------------------------

Delibera n. 144 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott. Leonardo NADALI	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Daniela GRANDIN	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

È presente, senza diritto di voto:

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amato, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore ricorda che negli ultimi anni Ca' Foscari ha definito, anche in linea con la *Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R)* europea, una precisa strategia volta ad aumentare l'attrattività dei migliori talenti da tutto il mondo e lo sviluppo della carriera dei ricercatori.

Quest'obiettivo fa parte della più ampia strategia dell'Ateneo volta ad aumentare la qualità della Ricerca e la capacità di produrre progetti vincenti su bandi competitivi a livello nazionale ed europeo.

Tra le misure adottate per la realizzazione di tale obiettivo, il Rettore ricorda l'investimento di Ca' Foscari sui progetti Marie Curie Individuali, la chiamata diretta di tre vincitori *E.R.C. Starting Grant* (Marco Sgarbi, Antonio Montefusco, Emanuela Cristiani) e la recente *call* internazionale per la chiamata diretta di sei posizioni da professore associato e ricercatore.

Per consolidare i risultati raggiunti e aumentarne l'impatto, il Rettore propone di adottare una nuova misura dedicata ai vincitori di Marie S. Curie *Individual Fellowship*, con l'istituzione delle "*Marie Curie Plus One*".

Marie Curie Plus One



I vincitori di Marie S. Curie *Individual Fellowship* sono di norma contrattualizzati come assegnisti di ricerca ai sensi dell'art. 13 del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca.

Attraverso questa misura si propone di rinnovare per un anno il contratto ai ricercatori che fruiscono di una Borsa Marie Curie presso l'Ateneo e che s'impegnino a porre la propria candidatura per un *E.R.C. Grant*.

Le ragioni per proporre un rinnovo annuale del contratto di assegno sono molteplici:

1. l'Ateneo ha investito molto in attività d'informazione, sensibilizzazione e supporto nella stesura dei progetti individuali Marie Curie. Nel bando 2014 Ca' Foscari è stato l'Ateneo numero uno in Italia per numero di borse Marie Curie vinte (sette, al pari del C.N.R.) Trattenere questi ricercatori presso l'Ateneo rappresenta quindi un'azione di valorizzazione dell'investimento;
2. i Marie Curie *fellows* sono ricercatori promettenti, che hanno superato una significativa selezione e acquisiscono nel corso delle loro attività un'esperienza internazionale importante per partecipare con successo una *call* E.R.C. Il profilo dell'*E.R.C. Starting o Consolidator* prevede infatti almeno un'esperienza di *post-doc* internazionale, oltre a pubblicazioni indipendenti in riviste internazionali *peer-reviewed*. Lo stesso studio '[Marie Curie researchers and their long-term career development: A comparative study](#)' recentemente pubblicato dalla Commissione Europea, evidenzia come l'avere acquisito una Marie Curie *fellowship* rappresenti un chiaro vantaggio comparativo nella partecipazione ai bandi E.R.C.;
3. l'annualità aggiuntiva è collegata all'impegno, da parte del ricercatore, a preparare una proposta E.R.C. con Ca' Foscari come *Host Institution*;
4. l'impegno che l'Ateneo ha assunto, nell'ambito della *Human Resources Strategy for Researchers*, nei confronti della Commissione Europea per l'attuazione della Carta Europea dei ricercatori e del Codice per il loro reclutamento, prevede anche di "migliorare la stabilità delle condizioni di lavoro dei ricercatori".

Il Rettore propone quindi di prevedere per i vincitori di Marie S. Curie *Individual Fellowship* (assegni di ricerca ex art. 22 L. 30 dicembre 2010, n. 240) un rinnovo annuale del contratto di assegno ex artt. 2, 14 e 16 del Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca. La decisione sul rinnovo di assegni conferiti a beneficiari di Marie Curie *Fellowship* sarà sottoposta alla valutazione di una Commissione composta da docenti dell'Ateneo ed eventuali membri esterni, nominata dal Rettore, la quale dovrà pronunciarsi sul rinnovo tenendo in considerazione i seguenti elementi:



- il C.V. del candidato alla luce dei criteri E.R.C.;
- la valutazione della relazione finale sulle attività e i risultati del progetto Marie Curie da parte del *tutor* e del Consiglio di Dipartimento ospitante, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca;
- l'*abstract* di un progetto E.R.C. che gli assegnisti s'impegneranno a preparare durante l'anno di rinnovo e che dovrà rispettare i criteri d'innovatività dell'E.R.C.;
- la disponibilità di *budget*.

Il totale lordo dell'assegno corrisponderà all'importo annuo necessario per la copertura di un ricercatore a tempo determinato (lett. a).

Il numero degli assegni sarà deciso in relazione al numero e alla qualità delle candidature, nei limiti della disponibilità dell'apposito stanziamento di bilancio. A copertura dei costi di ricerca legati all'attività dell'assegno, sarà garantito, nei limiti delle disponibilità di *budget*, uno stanziamento aggiuntivo pari al 5% dell'importo 'lordo percipiente' dell'assegno.

I Dipartimenti potranno finanziare o co-finanziare l'iniziativa.

Il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
- vista la delibera del Senato Accademico del 4 novembre 2015 che esprime parere favorevole alla proposta d'istituzione delle Marie Curie *Plus One*
all'unanimità

delibera

1) di approvare l'istituzione delle Marie Curie *Plus One*, tramite rinnovo per un anno dei contratti dei vincitori di borse Marie Curie *Individual Fellowship*.

Il rinnovo sarà deciso secondo le modalità descritte in premessa, in seguito a selezione interna competitiva, nel limite delle disponibilità economiche a disposizione dell'iniziativa;

2) le risorse finanziarie saranno individuate con l'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2016 e del bilancio pluriennale 2016/2018;

3) le modalità operative saranno contenute in apposito bando emanato annualmente con Decreto del Rettore.



IV - Ricerca

2. Costituzione dello *spin-off* Head Up

Rep. n. 145/2015	Prot. n.	UOR: Area Ricerca RPA: dott.ssa Michela Oliva
-------------------------	----------	--------------------------------------------------

Delibera n. 145 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott. Leonardo NADALI	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Daniela GRANDIN	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

È presente, senza diritto di voto:

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore informa che è stato sottoposto all'attenzione del Comitato Tecnico *Spin-off* (di seguito Comitato) un progetto d'Impresa per l'accreditamento come *spin-off* partecipato dall'Ateneo.

La domanda riguarda la costituzione dello *spin-off* "*Head Up S.r.l.*" proposto dal prof. Gabriele Capodaglio del Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica.

Lo *spin-off Head Up* nasce con l'obiettivo di offrire servizi innovativi nel settore della scienza e delle tecniche della prevenzione e della sicurezza nell'interazione tra uomo, impianto e ambiente di lavoro.

I principali servizi proposti riguardano:

- studi e ricerche in materia di scienze e tecniche della prevenzione;
- studio e realizzazione di algoritmi per la valutazione del rischio - Software Rischio chimico;
- consulenza e training alle Aziende;
- studio, progettazione, prototipizzazione di prodotti ergonomici.

Il carattere d'innovatività dei servizi proposti risiede nella loro natura interdisciplinare: in questo settore, infatti, sono presenti solo strutture che offrono consulenze di base, di



concezione semplicistica e generalmente indirizzate all'assolvimento di fondamentali obblighi legislativi.

L'idea d'Impresa nasce grazie all'esperienza realizzata dai proponenti con il Master in Scienza e Tecniche della Prevenzione e della Sicurezza (S.T.E.P.S.) che ha fatto emergere esigenze specifiche di Enti e Aziende che non trovano risposta nel mercato perché vanno oltre il rispetto dei vincoli normativi. Da qui l'idea di proporre protocolli di prevenzione personalizzati spendibili ad esempio sul piano assicurativo.

La composizione sociale proposta è la seguente:

Gabriele Capodaglio	5.250,00	17,50%
Carmelo Di Noto	6.000,00	20,00%
Giovanni Finotto	9.000,00	30,00%
Alessandro Maglione	1.500,00	5,00%
SMA Service S.r.l.	3.000,00	10,00%
Fondazione Università Ca' Foscari	5.250,00	17,50%
TOTALE	30.000,00	100,00%

Il Senato Accademico, nella seduta del 4 novembre 2015, ha espresso parere favorevole alla proposta di *spin-off* Head Up con particolare riguardo: alla rilevanza strategica e all'assenza di conflitti d'interessi rispetto all'attività istituzionale dell'Ateneo, ma ha osservato che le partecipazioni dell'Ateneo agli *spin-off*, ancorché tramite Fondazione, non superano di norma il 10% e ha quindi suggerito di ridurre a 3.000,00 Euro la quota di Fondazione.

Il prof. Capodaglio, sentito successivamente, ha confermato le quote degli altri Soci pertanto il capitale verrebbe ridotto a 27.750,00 Euro così distribuiti:

Gabriele Capodaglio	5.250,00	18,92%
Carmelo Di Noto	6.000,00	21,62%
Giovanni Finotto	9.000,00	32,43%
Alessandro Maglione	1.500,00	5,41%
SMA Service S.r.l.	3.000,00	10,81%
Fondazione Università Ca' Foscari	3.000,00	10,81%
TOTALE	27.750,00	100,00%

Un importante contributo al successo dell'iniziativa lo fornirà la presenza nella compagine sociale di SMA Service, struttura già attiva nella valutazione medica e tossicologica, che opera nel settore della medicina del lavoro e fornirà allo *spin-off* tutti i



collegamenti con Imprese, Enti e realtà produttive che hanno espresso l'esigenza di protocolli personalizzati sulla sicurezza.

La compagine appare eterogenea ed esprime tutte le competenze tecnico-scientifiche e manageriali necessarie allo *start-up* d'Impresa.

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione dello scorso giugno, nell'analizzare una proposta di *spin-off* partecipato, ha deliberato che la partecipazione dell'Ateneo a *spin-off* che svolgono attività di servizi/consulenza debba avvenire attraverso la Fondazione Ca' Foscari.

Il Comitato *Spin-off*, ritenendo che su questa tipologia di *spin-off* di tipo consulenziale l'Ateneo debba avere un potenziale ritorno economico vista l'incidenza che l'uso del *brand* di Ca' Foscari determina per il successo dell'iniziativa, ha proposto di modificare i patti parasociali per accogliere questo principio.

Lo schema di patti parasociali proposto (all. 1), parte integrante della presente delibera, recepisce quindi queste indicazioni prevedendo un'esternalità positiva per l'Ateneo, sia in termini monetari sia in termini di affidamenti alle Strutture dipartimentali per consulenze scientifiche. In particolare, i patti parasociali prevedono che i Soci riconoscano all'Università il 7% del fatturato, nell'ipotesi di risultato di esercizio positivo, in considerazione dell'utilizzo del *brand* dell'Università Ca' Foscari da parte dello *spin-off*. Inoltre, i Soci si obbligano altresì a concedere all'Università il diritto di prelazione nell'assegnazione di contratti di finanziamento di assegno o Dottorati di Ricerca (d'ora in poi genericamente, contratti di Ricerca), così come di consulenza.

Non s'intravedono incompatibilità con le attività dell'Università, dal momento che lo *spin-off* non esercita attività di formazione né di ricerca, ma di tipo prevalentemente consulenziale; il Comitato ha piuttosto evidenziato le opportunità di collaborazione tra lo *spin-off* e i Dipartimenti, ad esempio nel settore della prevenzione e della sicurezza ambientale. L'ambito d'intervento di *Head Up* è circoscritto alla prevenzione e alla sicurezza occupazionale e non ci sono gruppi di ricerca attivi su questi temi.

Il Rettore fa presente che i proponenti hanno chiesto l'utilizzo in via non esclusiva di un ufficio presso la sede di via Torino e il D.A.I.S. ha espresso parere favorevole. La convenzione, che regolerà il rapporto tra le parti, sarà approvata su proposta del Dipartimento con Decreto del Direttore Generale.

Il Dipartimento ha anche valutato la compatibilità del ruolo, delle mansioni e dell'impegno richiesti al prof. Capodaglio per lo svolgimento delle attività dello *spin-off* con



la disciplina di Ateneo e ai sensi della L. 30 dicembre 2010, n. 240, esprimendo anche in questo caso parere favorevole.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base della domanda presentata dai proponenti, del parere prodotto dal Comitato Tecnico *Spin-off* (all. 2) e acquisito il parere favorevole del Senato Accademico, è chiamato ad approvare il progetto di *spin-off*, e ad autorizzare la sottoscrizione dei contratti che ne disciplinano i rapporti tra l'Università.

Si svolge il dibattito di approfondimento al termine del quale il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
- visto il parere espresso dal Comitato Tecnico *Spin-off*
- vista la documentazione sottomessa dai proponenti
- considerato che il D.M. n. 168/2011 stabilisce che il Consiglio di Amministrazione approvi la costituzione degli *spin-off* dell'Università, previo parere favorevole del Senato Accademico;
- vista la delibera del Senato Accademico del 4 novembre 2015 che esprime parere favorevole alla proposta Head Up S.r.l.

all'unanimità

delibera

- 1) di approvare il progetto per la costituzione dello *spin-off* Head Up S.r.l. prevedendo la partecipazione al capitale sociale di Fondazione per conto dell'Ateneo come proposto dal Senato Accademico nella misura del 10,81% pari a 3.000 Euro. La Fondazione Ca' Foscari provvederà anche alla nomina del rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dello spin off;
- 2) di approvare lo schema di patti parasociali (all. 1) che saranno sottoscritti da Fondazione;
- 4) di autorizzare il Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica a negoziare il contenuto della convenzione per l'eventuale utilizzo di spazi/strumentazioni/attrezzature, di durata non superiore a tre anni, secondo quanto previsto dall'art. 7 cc. 1 e 2 del Regolamento *spin-off*. La convenzione, che regolerà il rapporto tra le parti, andrà approvata su proposta del Dipartimento con Decreto del Direttore Generale.



IV - Ricerca

2. Costituzione dello spin-off HEAD UP

Sintesi del dibattito

Il dott. Bordin ritiene che il 7% del fatturato riconosciuto all'Ateneo possa essere un onere eccessivo per una società neo costituita, quale uno spin-off in fase di avvio.

Il Rettore fa presente che la misura è stata concordata con i proponenti e obbliga la società solo in caso di risultato positivo; si tratta di un ritorno economico per l'Ateneo che verrà previsto solo per gli spin-off consulenziali, per attività quindi analoghe a quelle che l'Ateneo potrebbe svolgere per conto terzi, dalle quali l'Ateneo introita una quota del 15% sui proventi del contratto.



V - Studenti

1. Borse di studio a favore di cittadini siriani rifugiati – Esenzione tasse e rimborso spese - Ratifica Decreto Rettorale

Rep. n. 146/2015	Prot. n.	UOR: Ufficio Relazioni Internazionali – Settore Mobilità/Mobility RPA: dott. Enrico Sartor
-------------------------	----------	-----------------------------------------------------------------------------------------------

Delibera n. 146 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott. Leonardo NADALI	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Daniela GRANDIN	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

È presente, senza diritto di voto:

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore informa che nel 2012 l'Ateneo ha approvato il Piano degli interventi per la Cooperazione allo Sviluppo, che prevede tra le diverse attività, un programma di borse di studio a favore di studenti di Paesi a basso sviluppo umano, con particolare attenzione ai "*vulnerable groups*" (rifugiati e richiedenti asilo).

Il primo bando per l'assegnazione di borse borse, sotto forma di agevolazioni economiche per l'iscrizione a Corsi di Laurea e Laurea magistrale, è stato emanato nel 2012; successivi bandi sono stati emanati nel 2013 e nel 2014.

Nel corso dell'ultimo anno s'è particolarmente avvertita a livello sia nazionale che internazionale l'instabilità della Siria, Paese per il quale si sta registrando un numero complessivo di rifugiati presso altri Stati che supera i quattro milioni, secondo i dati forniti da U.N.H.C.R., l'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite sui Rifugiati. Di questi, oltre 350.000 hanno richiesto asilo nell'U.E.

Lo scorso maggio l'U.E. ha lanciato un piano di aiuti, del valore di quaranta milioni di Euro, incentrato su "educazione, sicurezza abitativa e alimentare, e mirato a aiutare in particolare modo giovani e bambini". Di questi, dodici milioni di Euro sono destinati a



sostenere fino a 20.000 studenti universitari siriani attraverso un sistema di borse di studio. Analogamente, la Commissione Cultura del Parlamento Europeo ha invitato le Università europee di accogliere le richieste provenienti da studenti siriani di accesso agli studi.

Successivamente, alcuni governi, segnatamente quello canadese e quello tedesco, si sono impegnati in tale senso; anche alcune università, tra cui quella di York (U.K.), Angloma, Trent, Alberta e Regina (Canada), Western University (U.S.A.) hanno implementato piani analoghi.

Il Rettore fa presente che nel solco della pluriennale sensibilità maturata negli anni sul tema dei rifugiati, ha ritenuto opportuno assumere come Ateneo un'iniziativa specifica, istituendo dieci borse di studio per studenti rifugiati di nazionalità siriana che intendano immatricolarsi a Corsi di Laurea magistrale per il corrente a.a. 2015/2016. Per ragioni d'urgenza legate alle tempistiche d'iscrizione, ha provveduto a emanare e pubblicare nelle scorse settimane apposito bando con proprio Decreto (D.R. 887/2015 – prot. n. 51.333 del 29 ottobre 2015).

In particolare, si prevedono dieci borse (agevolazioni economiche) consistenti nell'esenzione dalle tasse d'iscrizione per i due anni di Corso, nonché nel rimborso spese che sarà versato dietro presentazione di giustificativi (quali, ad es., spese per vitto, alloggio, trasporti, assicurazioni, etc.) per ognuno dei due anni di Corso fino a 1.300 Euro. Tale bando comporta un potenziale minore introito di tasse d'iscrizione stimato in un massimo di 54.200,00 Euro circa per ciascuno dei due anni e, per quel che concerne il rimborso spese, in un costo massimo di 13.000 Euro per ciascuno dei due anni. Per il 2015 il rimborso in parola va a gravare sul conto AC 051301 – Altri interventi per attività di sostegno allo studio. Analogo importo verrà previsto nel bilancio di previsione 2016.

Si chiede al Consiglio di Amministrazione di ratificare il Decreto Rettorale d'urgenza (allegato).

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
all'unanimità

delibera

1) di ratificare l'allegato D.R. 887/2015 – prot. n. 51.333 del 29 ottobre 2015 di emanazione del bando per la concessione di agevolazioni economiche per l'iscrizione per l'a.a. 2015/2016 a Corsi di Laurea Magistrale, a favore di studenti siriani (massimo dieci) con qualifica di rifugiato o di persona bisognosa di protezione internazionale;



Università
Ca' Foscari
Venezia

Il Presidente

Pag. 62/

Anno Accademico 2015-2016

Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 13 Novembre 2015

2) il costo (massimo) stimato in 13.000 Euro concernente il rimborso delle spese va a gravare sul conto AC 060819 – Servizi di promozione internazionale- es. 2015. Analogo importo verrà previsto nel bilancio di previsione 2016.

Il Consiglio di Amministrazione invita a dare ampia visibilità all'iniziativa.



VI - Contratti e Convenzioni

1. Affidamento in concessione del servizio di gestione di bar interni nelle sedi dell'Ateneo – Autorizzazione alla gara

Rep. n. 147/2015	Prot. n.	UOR: Area Servizi Immobiliari e Acquisti RPA: Ufficio Acquisti
-------------------------	----------	-------------------------------------------------------------------

Delibera n. 147 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott. Leonardo NADALI	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Daniela GRANDIN	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

È presente, senza diritto di voto:

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amato, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore ricorda che è necessario procedere all'affidamento in concessione del servizio di gestione dei due bar interni presso la sede del Campus scientifico di via Torino a Mestre. Un bar è attualmente gestito dal Gruppo Argenta S.p.A. con un canone mensile di Euro 1.350,00 oltre I.V.A. di legge. Il relativo contratto scadrà il 15 aprile 2016. Per la gestione di tale bar è stato assegnato al Gruppo Argenta S.p.A. un locale, completo di arredi e attrezzature (acquistati dall'Ateneo negli anni 1992 e 1993), di circa 84 mq. Il locale (vedi planimetria all. 1) è composto da un'unica sala attrezzata con bancone e vetrina e da un piccolo locale di servizio (per dispensa e confezionamento). Il plateatico esterno ha una superficie di circa 43 mq.

Il secondo bar, collocato presso l'edificio D del nuovo Campus scientifico, risulta privo di arredi e attrezzature, dispone di un'ampia sala, di un locale di servizio (per dispensa e confezionamento), di un locale tecnico e di cinque servizi igienici esclusivi per una superficie complessiva di circa 193 mq. Il plateatico esterno è di circa 73 mq (vedi planimetria all. 2).



Il Rettore ricorda inoltre che il contratto per la gestione del bar interno presso la sede di San Giobbe, sottoscritto con la Società Sogestbar S.N.C. (contratto ceduto da Nova S.r.l. in liquidazione e Sogestbar S.N.C. a Ca' Foscari in data 13 maggio 2011), scadrà il 1 marzo 2016 e prevede un canone mensile di Euro 3.852,00, oltre I.V.A. di legge. Per la gestione di tale bar è stato assegnato un locale, completo di arredo, di circa 328 mq (di cui 130 mq di soppalco). Il locale (vedi planimetria all. 3) è composto da ampia sala, da un locale di servizio (per dispensa e confezionamento), da un locale spogliatoio, da un piccolo locale deposito e da cinque servizi igienici. Il plateatico esterno è di circa 72 mq (vedi planimetria all. 4).

Il Rettore evidenzia che l'affidamento congiunto dei due bar presso la sede di via Torino a Mestre, potrà consentire al gestore di realizzare significative economie di scala.

Il Rettore propone, quindi, di bandire una gara, ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 163/2006 s.m.i., distinta in due lotti, per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dei due bar interni presso la sede di via Torino a Mestre (Lotto 1) e per l'affidamento in concessione del servizio di gestione del bar presso il Campus economico di San Giobbe a Venezia (Lotto 2). Il concorrente dovrà presentare in gara un progetto di allestimento e di gestione dei bar che sarà valutato da apposita Commissione, secondo criteri/sub-criteri e relativi punteggi/sub-punteggi definiti nel bando di gara.

Gli elementi di valutazione dell'offerta saranno almeno i seguenti:

- progetto di allestimento e di manutenzione;
- qualità dei prodotti offerti;
- (per il progetto di gestione dei due bar del Campus scientifico) differenziazione dei prodotti offerti tra i due bar;
- canone offerto in aumento rispetto a quello posto a base di gara;
- minore percentuale d'incremento dei prezzi minimi di listino posti a base di gara.

L'aggiudicazione dei singoli lotti avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

I contratti di concessione avranno una durata di sei anni, rinnovabili fino a un massimo di ulteriori sei anni. Il servizio comprenderà, su richiesta delle singole strutture universitarie, la gestione del servizio di *catering* in occasione di eventi, convegni, lauree, etc. Il servizio di *catering* sarà affidato al gestore in via non esclusiva.

Il concessionario avrà l'onere di provvedere a sue spese all'acquisto degli arredi e delle attrezzature e dovrà realizzare, sempre a sue spese, tutti gli interventi occorrenti per dare



completa funzionalità all'attività di gestione del bar. Dovrà inoltre disporre delle necessarie autorizzazioni per l'esercizio dell'attività.

Relativamente al Lotto 1, il canone mensile complessivo per la gestione dei due bar posto a base di gara ammonta a Euro 4.000 mensili (48.000 Euro annui) oltre I.V.A. di legge.

Relativamente al Lotto 2, il canone mensile, per la gestione del bar presso il Campus di San Giobbe, posto a base di gara ammonta a Euro 3.900,00 mensili (46.800,00 Euro annui) oltre I.V.A. di legge.

Dal canone annuale che il Gestore dovrà corrispondere all'Ateneo sarà detratta una quota della spesa sostenuta (I.V.A. esclusa) dal Gestore per l'acquisto e l'installazione degli arredi e attrezzature. La riduzione del canone annuale, in ogni caso, non potrà essere superiore al 30% del canone stesso e sarà riconosciuta entro e non oltre il sesto anno di durata del contratto di concessione. Tale riduzione complessivamente non potrà essere superiore alla spesa (per arredi e attrezzature) indicata dal concorrente nel progetto di allestimento presentato in sede di gara. In caso di rinnovo del contratto di concessione, il Gestore dovrà pagare il canone per l'intero importo, senza, quindi, alcuna riduzione dello stesso per l'acquisto di arredi e attrezzature.

Alla scadenza del contratto o dell'eventuale rinnovo, il Gestore dovrà cedere gratuitamente gli arredi e le attrezzature all'Ateneo.

I prezzi di vendita dei prodotti saranno definiti nel capitolato speciale, fatta salva la percentuale d'incremento dei prezzi stessi eventualmente richiesta dal concorrente in sede di gara. Tale percentuale sarà oggetto di valutazione in sede di gara.

Si svolge il dibattito di approfondimento al termine del quale il Rettore invita il Consiglio a pronunciarsi in merito proponendo che fra gli elementi di valutazione dell'offerta sia prevista la preferenza per l'impiego temporaneo di studenti iscritti a Ca' Foscari per i servizi di bar.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
 - considerata la necessità di affidare in concessione il servizio di gestione dei due bar siti presso la sede di via Torino a Mestre (VE) e del bar presso il Campus economico di San Giobbe
 - considerato che l'affidamento congiunto dei due bar di via Torino potrà consentire al Gestore di realizzare significative economie di scala
- all'unanimità



delibera

1) di autorizzare l'espletamento di una gara, ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 163/2006 s.m.i. distinta nei seguenti lotti:

- Lotto 1 per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dei due bar interni presso la sede di via Torino a Mestre (VE);
- Lotto 2 per l'affidamento in concessione del servizio di gestione del bar interno presso il Campus economico di San Giobbe;

alle seguenti condizioni:

- Lotto 1: canone mensile posto a base di gara Euro 4.000,00 (48.000 Euro annui) oltre I.V.A. di legge e aggiornamento annuale in base alla variazione positiva dell'indice ISTAT-Foi;
- Lotto 2: canone mensile posto a base di gara Euro 3.900,00 (46.800,00 Euro annui) oltre I.V.A. di legge e aggiornamento annuale in base alla variazione positiva dell'indice ISTAT-Foi;
- dal canone annuale che il Gestore dovrà corrispondere all'Ateneo sarà detratta una quota della spesa sostenuta (I.V.A. esclusa) dal Gestore per l'acquisto e l'installazione degli arredi e attrezzature. La riduzione del canone annuale, in ogni caso, non potrà essere superiore al 30% del canone stesso e sarà riconosciuta entro e non oltre il sesto anno di durata del contratto di concessione. Tale riduzione complessivamente non potrà essere superiore alla spesa (per arredi e attrezzature) indicata dal concorrente nel progetto di allestimento presentato in sede di gara. In caso di rinnovo del contratto di concessione, il Gestore dovrà pagare il canone per l'intero importo, senza, quindi, alcuna riduzione dello stesso per l'acquisto di arredi e attrezzature;
- alla scadenza del contratto o dell'eventuale rinnovo, il Gestore dovrà cedere gratuitamente gli arredi e le attrezzature all'Ateneo;
- aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri/sub-criteri e relativi punteggi/sub-punteggi che saranno definiti nel bando di gara. Gli elementi di valutazione dell'offerta saranno almeno i seguenti:
 - progetto di allestimento e di manutenzione;
 - qualità dei prodotti offerti;
 - differenziazione dei prodotti offerti e disponibilità all'attivazione di forme lavorative integrative per studenti universitari, nel rispetto della norma sul lavoro e delle clausole sociali a favore dei dipendenti attualmente assunti, eventualmente previste dal CCNL di comparto;



Università
Ca' Foscari
Venezia

Il Presidente

Pag. 67/

Anno Accademico 2015-2016

Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 13 Novembre 2015

- canone offerto in aumento rispetto a quello posto a base di gara;
- minore percentuale d'incremento dei prezzi listino posti a base di gara;
- la durata dei singoli contratti di concessione sarà di sei anni, rinnovabili fino ad un massimo di ulteriori sei anni;

2) di dare mandato al Direttore Generale di approvare il bando di gara.



VI - Contratti e Convenzioni

1. Affidamento in concessione del servizio di gestione di bar interni nelle sedi dell'Ateneo – Autorizzazione alla gara

Sintesi del dibattito

Il Rettore e il Direttore Generale rispondono alle richieste di chiarimento.

La dott.sa Puccio propone di inserire tra gli elementi di valutazione dell'offerta anche l'impiego temporaneo di studenti di Ca' Foscari per i servizi dei bar.

Il Rettore accoglie la proposta.



VI - Contratti e Convenzioni

2. Fondazione Portogruaro Campus - Addendum all'accordo transattivo stipulato il 6 marzo 2013

Rep. n. 148/2015	Prot. n.	UOR: Servizi Istituzionali RPA: dott. Carlo De Martin Fabbro
-------------------------	----------	-----------------------------------------------------------------

Delibera n. 148 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott. Leonardo NADALI	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Daniela GRANDIN	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

È presente, senza diritto di voto:

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amato, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore ricorda che in data 6 marzo 2013 l'Ateneo era addivenuto alla stipula di un accordo transattivo con la Fondazione Portogruaro Campus (mat. istr. 1) per regolare il recupero del debito di 789.000 Euro, oltre agli interessi legali, maturato dalla predetta Fondazione nei confronti dell'Università Ca' Foscari.

In proposito, il Rettore informa che il debito residuo della Fondazione Portogruaro Campus nei confronti dell'Ateneo, derivante dal suddetto accordo transattivo, ammonta oggi a Euro 175.000 oltre agli interessi legali, avendo la Fondazione finora corrisposto all'Università le rate in scadenza, ma non gli interessi.

A riguardo la Fondazione ha proposto un *Addendum* all'accordo transattivo (all. 1) che prevede di riconoscere all'Ateneo l'ultima rata e gli interessi legali secondo modalità e forme diverse da quelle previste nell'accordo stesso. In particolare, la proposta prevede che la Fondazione Portogruaro Campus si obblighi a pagare all'Università Ca' Foscari la somma complessiva di Euro 135.000 su base triennale, e a corrispondere la rimanenza dell'importo dovuto mediante il finanziamento di un nuovo progetto formativo da porre in essere presso la sede della Fondazione.



Il nuovo progetto mira a coinvolgere le realtà culturali, professionali, associative dell'area portogruarese con l'avvio di attività di *Life Long Learning* (L.L.L.) presso la sede di Portogruaro a favore dell'omonimo Comune e del territorio che ivi insiste. Il progetto (all. 2) prevede una parte di attività a carattere promozionale - che potrà essere offerta a titolo gratuito - e una parte a carattere formativo a pagamento, con introiti riservati all'Ateneo. Tale progetto è corredato da un *business plan* (mat. istr. 2) e una nota esplicativa del prof. Ugo Rigoni (mat. istr. 3), *Dean* della Ca' Foscari *Challenge School*, Struttura che avrà il presidio dell'iniziativa per conto dell'Ateneo.

Nell'ambito dell'*Addendum* la Fondazione Portogruaro Campus s'impegna a sostenere direttamente i costi relativi alle maggiori prestazioni lavorative e spese generali per lo svolgimento delle attività di *front-office*, segreteria, accoglienza e supporto tecnico-amministrativo, dedicata alle attività correlate all'Università Ca' Foscari. Tali costi si quantificano complessivamente in Euro 60.000 su base triennale. A fronte dell'impegno della Fondazione a pagare sostenere direttamente tali costi, Ca' Foscari rinuncia a un importo corrispondente (Euro 60.000) a valere sul credito vantato nei confronti della Fondazione medesima.

L'Ateneo, a sua volta, s'impegna a garantire l'erogazione delle attività descritte nel progetto nel triennio ove le stesse garantiscano un numero d'iscritti tali a garantirne l'equilibrio economico e, a tale fine, stanzierà la somma di 135.000 Euro su base triennale per reclutare e pagare una risorsa umana che svolga le funzioni di *project e promotion manager* delle attività da programmare per il territorio.

Alla luce di quanto sopraesposto, il Rettore, considerata l'opportunità di rilanciare i rapporti di collaborazione interistituzionale con la Fondazione Portogruaro Campus, e nel territorio di Portogruaro dove è attiva anche l'Università di Trieste, propone di addivenire alla stipula del suddetto *Addendum*.

Si svolge il dibattito di approfondimento, al termine del quale il Rettore per quanto emerso dal dibattito propone di rinviare la decisione alla prossima riunione.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
 - dopo averne discusso
 - valutata la proposta del Rettore
- all'unanimità

delibera



Università
Ca' Foscari
Venezia

Il Presidente

Pag. 71/

Anno Accademico 2015-2016

Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 13 Novembre 2015

1) di rinviare la decisione sulla stipula dell'Addendum all'accordo transattivo con la Fondazione Portogruaro Campus alla prossima riunione.



VI - Contratti e Convenzioni

2. Fondazione Portogruaro Campus - Addendum all'accordo transattivo stipulato il 6 marzo 2013

Sintesi del dibattito

Il Rettore risponde ai chiarimenti richiesti. In particolare, rispondendo alla dott.ssa Puccio, fa presente che la Fondazione ha una struttura e una sede nella quale svolge attività anche per l'Università di Trieste; l'investimento proposto è strategico per Ca' Foscari in quanto collocato in un ambito geografico in cui il nostro Ateneo può avere un importante ruolo. Precisa che si tratta di una ridefinizione del debito che la Fondazione ha nei confronti dell'Ateneo; il pagamento dell'ultima tranche, infatti, avrebbe messo in difficoltà la Fondazione con il rischio di chiusura. In tale contesto si sono valutate opportunità di sviluppo interessanti per la formazione post-Laurea, realizzando anche utili ragionievoli per il prossimo triennio al termine del quale la convenzione andrebbe rinegoziata.

Il dott. Vicario ritiene la transazione ragionevole dal punto di vista meramente economico, per il fatto che le cifre in gioco sono contenute e che l'ateneo ha già riscosso la maggior parte del proprio credito. Tuttavia si chiede cosa succeda se la Fondazione non garantisse i nuovi pagamenti nel triennio, dal momento che l'ateneo rinuncia ora ad incassare 60.00 euro.

Il Direttore Generale fa presente che se la Fondazione non paga le proprie quote il nuovo accordo transattivo è da considerarsi nullo, risultando così la Fondazione debitrice con l'ateneo per l'intero credito dovuto.

La dott.ssa Olivi, evidenziando che non si forniscono molti dati nel merito dell'offerta formativa che si intende attivare, chiede quali siano i cambiamenti intervenuti rispetto alla precedente transazione.

Il Rettore fa presente che presso la sede della Fondazione veniva gestito fino a qualche anno fa un indirizzo di un Corso di Laurea ora disattivato; l'attività che si prevede ora di sviluppare è più diretta al territorio, e potrà generare . degli utili che saranno incassati dall'Ateneo.

Il Direttore Generale fa presente che sulle nuove attività previste dall'accordo il rischio per l'Ateneo è pressoché nullo in quanto i Corsi si dovranno auto-sostenere



realizzando anche margini positivi che verranno introitati dall'Ateneo. In caso contrario l'ateneo non ha obbligo di attivazione di corsi senza che ciò possa comportare il venire meno agli obblighi di pagamento della Fondazione.

Su invito del Rettore, il dott. D'Amaro, Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, considera che per il debito di 135.000 Euro la dilazione sembra giustificata dal nuovo progetto formativo; per la rinuncia all'incasso di 60.000 Euro, pur tenendo conto delle considerazioni del Rettore sullo sviluppo delle attività a Portogruaro, ci sono alcune perplessità che consiglierebbero di riformulare la delibera, considerando che si individua tale posta quale un pagamento di servizi a fronte della riscossione del dovuto.

Il Rettore, per quanto emerso dal dibattito, propone di rinviare la decisione alla prossima riunione; nella documentazione verrà evidenziato maggiormente il contesto strategico in cui s'inquadra il nuovo accordo con la Fondazione e verranno indicate le ricadute positive per l'Ateneo derivanti dall'investimento sul nuovo progetto formativo, fermo restando l'obbligo della Fondazione al pagamento del debito nei confronti di Ca' Foscari.



Anno Accademico 2015-2016

Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 13 Novembre 2015

VI - Contratti e Convenzioni

3. Convenzione con la Fondazione Ca' Foscari per le attività di Master e L.L.L.

Rep. n. 149/2015	Prot. n.	UOR: Direzione Generale RPA: dott. Stefano Migotto
-------------------------	----------	-------------------------------------------------------

Delibera n. 149 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott. Leonardo NADALI	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Daniela GRANDIN	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

È presente, senza diritto di voto:

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che è giunta a naturale scadenza la convenzione tra la C.F.C.S. e la Fondazione Ca' Foscari per l'attività di Master e *Life Long Learning*, approvata con delibera n. 36 del 19 dicembre 2011 del Consiglio di Amministrazione, rep. 98/2012, prot. 1.860/2012 del 30 gennaio 2012 e prorogata con delibera n. 169/2014 al fine di completare senza discontinuità le attività relative all'a.a. 2014/2015 consentendo nel frattempo una valutazione generale sulle attività riguardanti la formazione *post-Lauream*. S'è proceduto pertanto alla revisione della convenzione anche tenendo conto delle formulazioni nel frattempo intervenute nel Regolamento di Ateneo dei Masters universitari e delle attività di *Lifelong Learning*.

Il Rettore ricorda infatti che ai sensi di tale Regolamento e, in particolare, dell'art. 7, ai fini della gestione dei Corsi di Master universitario e delle attività di *Lifelong Learning* la "Ca' Foscari Challenge School", Struttura dell'Ateneo preposta a tali attività, si può avvalere in via esclusiva della Fondazione Ca' Foscari, con incarico di durata almeno triennale e rinnovabile.



Il Rettore precisa che nell'esecuzione delle attività previste, la Fondazione Ca' Foscari agisce quale Ente strumentale dell'Ateneo in forza del suo Statuto e di quanto previsto dal D.P.R. 251/2001 sulle Fondazioni universitarie.

Entrando nel merito di quanto previsto dall'accordo, il Rettore ne illustra brevemente gli elementi principali. In particolare:

- l'art. 3 richiama i compiti attribuiti a ciascuna Struttura per la gestione dei Masters e dei Corsi di *Lifelong Learning*;
- l'art 4 disciplina i rapporti economici;
- l'art 5 prevede un'attività di monitoraggio esecutivo attraverso l'istituzione di un apposito Comitato;
- l'art. 6 disciplina i requisiti minimi di personale che la Fondazione deve dedicare alla gestione generale dei Masters e dei Corsi di L.L.L. nonché i criteri d'imputazione di tali costi ai singoli Corsi;
- l'art. 9 introduce la previsione della realizzazione di un documento sullo standard qualitativo delle attività effettuate (*Service Level Agreement*), che dovrà essere approvato dal Comitato Tecnico-Scientifico della Ca' Foscari Challenge School.

Per quanto espresso e presentato nella relazione al Consiglio di Amministrazione si richiede di approvare il testo della nuova convenzione, allegato alla presente delibera, facendo presente che la medesima non comporta costi diretti per l'Ateneo. La convenzione viene infatti finanziata integralmente dalle entrate relative ai costi di Master e *Lifelong Learning*, dalle quali viene riservato un margine del 6% ai Dipartimenti le iniziative e un margine del 3% all'Ateneo, come previsto dal Regolamento di Ateneo sui Masters e i Corsi di L.L.L.

Concluso il dibattito di approfondimento, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
all'unanimità

delibera

- 1) di approvare il testo del disciplinare per l'esecuzione dei Masters e delle attività di *Lifelong Learning*, secondo il testo allegato alla presente delibera;
- 2) di confermare il principio per il quale i margini destinati all'Ateneo vadano ad alimentare un apposito fondo per il finanziamento di assunzioni di personale non strutturato per lo sviluppo di particolari attività progettuali.



VI - Contratti e Convenzioni

3. Convenzione con la Fondazione Ca' Foscari per le attività di Master e L.L.L.

Sintesi del dibattito

La dott.ssa Grandin chiede quali siano le modifiche rispetto alla precedente convenzione osservando che la convenzione prevede che la gestione dei master postlaurea può essere affidata alla Fondazione mentre i Masters executive vengono gestiti obbligatoriamente dalla Fondazione. Ritiene che sarebbe opportuno che i Dipartimenti decidessero sempre cosa sia opportuno fare.

Il Rettore fa presente che l'affidamento della gestione, diversa per tipologia dei Masters, è previsto dal Regolamento di Ateneo sui Master e le attività di LLL e quindi conformemente riportato nella convenzione con la Fondazione.

Il Direttore Generale precisa che la convenzione proposta ripropone gli impegni delle parti previsti nell'accordo scaduto, tenendo conto delle modifiche del Regolamento di ateneo nel frattempo intervenute e delle esperienze di gestione delle attività di master in questi ultimi anni. È stato peraltro evidenziato il ruolo strumentale della Fondazione Ca' Foscari, prevedendo anche la stipulazione di un successivo SLA che determinerà lo standard qualitativo delle attività svolte dalla Fondazione e che sarà approvato dal Comitato Tecnico-Scientifico della Challenge School, e il monitoraggio esecutivo di un apposito Comitato.



VI - Contratti e Convenzioni

4. Convenzione con la Fondazione Ca' Foscari per le attività di gestione degli eventi

Rep. n. 150/2015	Prot. n.	UOR: Direzione Generale RPA: dott. Stefano Migotto
-------------------------	----------	-------------------------------------------------------

Delibera n. 150 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott. Leonardo NADALI	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Daniela GRANDIN			X		-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

È presente, senza diritto di voto:

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che, la convenzione tra l'Ateneo la Fondazione Ca' Foscari per l'attività di gestione degli eventi, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 5 marzo 2012, rep. 541/2012, è giunta a naturale scadenza e che pertanto, è opportuno provvedere a una sua complessiva ridefinizione, anche alla luce dell'esperienza nel frattempo maturata.

Inoltre, fa presente che risulta opportuno integrare all'interno del nuovo disciplinare anche l'accordo riguardante l'esecuzione del progetto C.F.Z. (*Cultural Flow Zone*) regolato dalla convenzione rep. 2.078 del 21 dicembre 2012.

Il Rettore precisa che nell'esecuzione delle attività previste la Fondazione Ca' Foscari agisce quale Ente strumentale dell'Ateneo in forza del suo Statuto e di quanto previsto dal D.P.R. 251/2001 sulle Fondazioni universitarie.

Entrando nel dettaglio dell'accordo, il Rettore presenta il testo della nuova convenzione dando evidenza delle principali modifiche introdotte rispetto al testo precedente. L'art. 2 della nuovo testo precisa l'oggetto della convenzione che riguarda le attività culturali e gli eventi proposti dall'Amministrazione centrale e, in particolare, dal Servizio Attività Culturali. Le altre Strutture di didattica e di ricerca potranno avvalersi, se lo riterranno, della



Fondazione con separati accordi secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 7 della convenzione-quadro esistente tra Ateneo e Fondazione. La convenzione prevede inoltre la realizzazione di un unico calendario degli Eventi e delle Attività culturali, atto a rappresentare in modo coordinato l'attività che l'Ateneo e la Fondazione svolgono nel campo del cosiddetto "*Public Engagement*".

L'art. 3 dell'accordo regola gli impegni delle parti. L'art. 4 regola i profili economici. Rispetto al testo precedente non sono previsti automatismi nel trasferimento di *budget* alla Fondazione, dal momento che il *budget* di Ateneo dedicato agli eventi viene presidiato dal nuovo Servizio Attività Culturali, recentemente costituito all'interno dell'Ateneo. L'art. 5 regola la gestione del personale che l'Ateneo e la Fondazione dedicano all'organizzazione degli eventi e delle attività culturali, prevedendo un unico coordinamento operativo al fine di trarre vantaggio dalla conseguenti sinergie.

L'art. 6 della convenzione prevede l'assorbimento della convenzione relativa al progetto C.F.Z. (*Cultural Flow Zone*) di cui alla convenzione del 19 dicembre 2012 prot. 29.772, approvata dal Consiglio di Amministrazione con propria delibera n. 149 del 9 novembre 2012. In particolare, è prevista la soppressione del Comitato Direttivo del progetto C.F.Z. dal momento che il coordinamento generale delle iniziative avverrà nei modi previsti dalla nuova convenzione, che affida le funzioni del Comitato al Prorettore alle attività culturali.

Il Rettore, per quanto espresso e presentato nella relazione al Consiglio di Amministrazione, richiede di approvare il testo della nuova convenzione allegato alla presente delibera.

Il Consiglio di Amministrazione,
- sentita la relazione sull'argomento

delibera

1) di approvare il testo del disciplinare relativo alla gestione degli eventi e delle attività culturali tra l'Ateneo e la Fondazione Ca' Foscari, secondo il testo allegato alla presente delibera.



VI - Contratti e Convenzioni

4. Convenzione con la Fondazione Ca' Foscari per le attività di gestione degli eventi

Sintesi del dibattito

Il Rettore fa presente che la Fondazione Venezia ha deciso di entrare nella compagine sociale della Fondazione Ca' Foscari, assegnando un finanziamento per attività culturali che verrà destinato dalla Fondazione e gestito conseguentemente per le iniziative di Ateneo con le modalità previste dalla nuova convenzione.

La dott.ssa Grandin apprezza che la convenzione proposta preveda il presidio sulle attività culturali dell'Ateneo e sul relativo budget da parte del nuovo Ufficio, evidenziando così il ruolo esecutivo della Fondazione rispetto alle strategie dell'Ateneo. Ravvede una criticità nel raccordo tra l'Ateneo e la Fondazione sulla gestione del personale dedicato alle attività culturali, considerato che il S.A.C. non sembra dotato degli strumenti per presidiare tale aspetto. Per questo anticipa la sua astensione dal voto.



VII - Organizzazione

1. Collegio Internazionale Ca' Foscari - Determinazione indennità di carica del Direttore

Il presente argomento viene rinviato alla prossima seduta.



VIII - Contenziosi

1. Contenzioso con Italia Nostra – Decisioni in merito

Rep. n. 151/2015	Prot. n.	UOR: Rettorato/Direzione Generale/Servizi Istituzionali RPA: ing. Alberto Scuttari
-------------------------	----------	---------------------------------------------------------------------------------------

Delibera n. 151 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott. Leonardo NADALI	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Daniela GRANDIN	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

È presente, senza diritto di voto:

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore informa che con sentenza n. 948/2015 (doc. istruttorio n. 1) il T.A.R. del Veneto si è pronunciato in primo grado accogliendo il ricorso promosso da Italia Nostra O.N.L.U.S. per l'annullamento della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università Ca' Foscari n. 108 del 8 luglio 2013 avente a oggetto "*Dipartimenti dell'Area Linguistica - Accorpamento delle sedi - Decisioni in merito*", nonché della successiva delibera n. 156 del 15 novembre 2013. In particolare, il T.A.R. del Veneto ha accolto il motivo di gravame proposto dalla ricorrente Italia Nostra O.N.L.U.S., ad avviso della quale l'operazione di "*acquisto attraverso permuta*" degli immobili in questione necessitava dell'acquisizione dell'autorizzazione di cui all'art. 58 D. Lgs. 42/2004, a tenore del quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali "*può autorizzare la permuta dei beni indicati agli artt. 55 e 56 nonché di singoli beni appartenenti alle pubbliche raccolte con altri appartenenti a Enti, Istituti e privati, anche stranieri, qualora dalla permuta stessa derivi un incremento del patrimonio culturale nazionale ovvero l'arricchimento delle pubbliche raccolte*".

A tale riguardo il Rettore, per completezza espositiva, ripercorre brevemente le tappe in cui si è articolata la vicenda e il successivo contenzioso.



La vicenda dedotta in giudizio riguarda il processo di razionalizzazione degli spazi didattici dell'Area Linguistica dell'Università Ca' Foscari, che ha avuto impulso nell'anno 2012 con l'approvazione, da parte dell'Ateneo, del Piano Strategico "Verso Ca' Foscari 2018".

Nel Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2012 veniva ricordato che *"... l'Ateneo è articolato attualmente in numerose sedi che risultano alquanto inefficienti per erogare buoni servizi agli studenti. Si sta pertanto cercando di delineare nella Città di Venezia una fisionomia logistica per la quale l'Ateneo risulti organizzato in insediamenti omogenei da un punto di vista delle strutture di didattica e di ricerca ospitate"*.

Con particolare riferimento all'Area Linguistica, si evidenziava che i due relativi Dipartimenti si trovano suddivisi in ben cinque diverse sedi: Ca' Cappello, Palazzo Cosulich, Ca' Bembo, Ca' Bernardo e Palazzo Vendramin, rilevando, a tale riguardo, che *"In particolare, il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea è suddiviso tra Palazzo Vendramin e Ca' Cappello e il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati è suddiviso tra Ca' Bembo e Palazzo Cosulich. Conseguentemente, anche la Biblioteca di Area Linguistica (B.A.L.I.) è suddivisa in cinque sedi, con conseguenti diseconomie e disagi per studenti e studiosi"*. Si ricordava altresì che *"Palazzo Vendramin è in locazione, con un canone annuo e spese accessorie pari a circa Euro 323.000,00 e incrementi I.S.T.A.T. annuali"*, con la conseguenza che *"Al fine di ridurre i costi fissi legati alla dispersione delle sedi, agli affitti onerosi, ai costi di gestione, alla duplicazione del personale di servizio e alla scarsa idoneità alla funzione didattica e di ricerca, si è ricercata una soluzione che prevedesse di unificare logisticamente i due Dipartimenti dell'Area linguistica in un unico edificio, realizzando così il quarto polo universitario cafoscarino"*.

Tale soluzione era stata individuata nella possibilità di *"realizzare a breve il Polo edilizio dell'Area linguistica presso la sede ex Enel denominata Ca' Sagredo, situata in adiacenza del Polo umanistico di Malcanton-Marcorà, dietro Campo Santa Margherita"*, atteso che la proprietà dell'immobile, ovvero il Fondo immobiliare "Risparmio Immobiliare Uno Energia" amministrato dalla Società PensPlan Invest S.G.R. S.p.A., a sua volta controllata dalla Centrum S.p.A. di proprietà della Regione Trentino Alto Adige, *"s'è dimostrata interessata a pervenire a una permuta tra l'edificio ex Enel Ca' Sagredo e tre dei palazzi storici in proprietà dell'Ateneo: Ca' Cappello, Ca' Bembo e Palazzo Cosulich, secondo la valorizzazione sommaria rappresentata nell'allegato alla presente delibera"*, con riserva di sottoporre le quotazioni economiche degli immobili *"al visto di congruità dell'Agenzia del Territorio"*.



All'esito dell'esposizione del Rettore e della relativa discussione, con la citata delibera n. 108/2012, quindi, il Consiglio di Amministrazione conferiva *"mandato al Rettore e al Direttore Generale di formalizzare un accordo con la Società Pensplan Invest S.G.R. per la permuta tra gli edifici di proprietà dell'Ateneo, denominati Ca' Cappello, Palazzo Cosulich, Ca' Bembo, e l'edificio di proprietà del Fondo Risparmio Immobiliare Uno Energia, denominato Ca' Sagredo"*, stabiliva *"che nell'accordo troverà puntuale definizione la valorizzazione degli edifici di Ca' Cappello, Ca' Bembo e Palazzo Cosulich e dell'edificio di Ca' Sagredo"*, autorizzava i suindicati soggetti *"a eseguire tutte le necessarie verifiche e stime tecnico-finanziarie"*, e si riservava *"la decisione sull'operazione una volta che sia stato raggiunto e sottoscritto l'accordo con la Società PensPlan Invest S.G.R."*

Con nota in data 2 luglio 2012 l'Università trasmetteva al Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) il Piano triennale degli investimenti indicando, per l'appunto, tra le operazioni di acquisto e di vendita, la cui efficacia era subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica, le suindicate operazioni di permuta immobiliare.

Con provvedimento in data 26 luglio 2012 il M.E.F. approvava le *"operazioni contenute nei piani triennali di investimento 2012/2014 presentati dalle... Università degli Studi di... Venezia "Ca' Foscari"....in quanto compatibili con i saldi strutturali di finanza pubblica indicati nel Documento di Economia e Finanza 2012"*.

Con successive note rispettivamente in data 29 agosto 2012, 29 agosto 2012 e 26 settembre 2012, l'Università richiedeva al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, l'autorizzazione *"ad alienare ai sensi dell'art. 56 D. Lgs. 42/2004"* i tre suindicati immobili, autorizzazione che veniva rilasciata dal predetto Dicastero con Decreti emessi in data 25 ottobre 2012, 25 ottobre 2012 e 12 novembre 2012.

Nel corso della successiva seduta del 21 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione deliberava di *"autorizzare il Rettore a concludere l'operazione di permuta immobiliare... anche sottoscrivendo le eventuali manifestazioni d'interesse e accordi preliminari che si rendessero necessari"* e di *"stabilire in ogni caso che negli accordi preliminari vengano inserite come condizioni sospensive la soluzione della questione fiscale e l'eliminazione dell'ipoteca su Ca' Sagredo, immobile che dovrà essere acquisito dall'Ateneo"*.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo con delibera n. 108/2013 stabiliva tra l'altro: *"di autorizzare il Rettore a concludere l'operazione descritta in premessa, di acquisto attraverso permuta...; l'immobile acquisito e gli immobili ceduti"*



saranno valorizzati, anche alla pari, con un valore che andrà esattamente individuato dalle parti in sede di contratto, compatibilmente con le valutazioni già effettuate dall'Agenzia del Territorio di Venezia (tra Euro 33.449.500 ed Euro 35.385.000).....; di dare mandato al Rettore di stipulare.....; di stabilire in ogni caso che nell'atto di acquisto, attraverso permuta, venga inserita come condizione sospensiva o risolutiva l'eliminazione dell'ipoteca sull'immobile che dovrà essere acquisito dall'Ateneo.....".

Con successiva delibera n. 132/2013 del 11 ottobre 2013, il Consiglio di Amministrazione approvava il verbale della seduta del 8 luglio 2013, fatta tuttavia eccezione per la delibera n. 108/2013, che era oggetto di approvazione nel corso della successiva seduta del 15 novembre 2013.

Successivamente, a seguito di tre distinte istanze di accesso agli atti presentate da Italia Nostra e preordinate a ottenere copia di tutta la documentazione afferente alla riferita procedura immobiliare, con atto ricevuto dall'Ateneo in data 15 maggio 2014, Italia Nostra impugnava avanti al T.A.R. del Veneto (giudizio R.G. n. 735/2014), i suindicati provvedimenti, chiedendone l'annullamento previa incidentale sospensione dell'esecutività.

Va ricordato, per completezza, che in pari data gravame di identico contenuto testuale (giudizio R.G. n. 734/2014) era proposto anche dal prof. Guglielmo Cinque, in qualità di docente dell'Ateneo.

L'Università Ca' Foscari si costituiva in entrambi i giudizi con memorie del 9 giugno 2014, eccependo, in via preliminare, sia il difetto di giurisdizione dell'Autorità Giudiziaria Amministrativa adita dai ricorrenti, sia una pluralità di motivi d'inammissibilità del gravame, e comunque l'infondatezza nel merito.

All'esito della Camera di Consiglio del 11 giugno 2014, nel corso della quale erano chiamati entrambi i predetti ricorsi, il T.A.R. del Veneto li definiva con sentenza resa in forma semplificata ex art. 60 C.P.A. In particolare, con le predette sentenze, d'identico contenuto testuale, "*Considerato che: - con le impugunate deliberazioni l'Università resistente ha posto in essere un'operazione immobiliare di acquisto tramite permuta a carattere eminentemente privatistico*", i ricorsi venivano dichiarati inammissibili, spettando la cognizione della controversia al Giudice Ordinario.

Avverso la sentenza n. 965/2014 interponeva appello innanzi al Consiglio di Stato Italia Nostra O.N.L.U.S., chiedendone la riforma, previa sospensione dell'esecutività e concessione di misure cautelari urgenti ex art. 56 C.P.A.



Circa l'opportunità per l'Ateneo di costituirsi in giudizio avanti al Consiglio di Stato, al fine di resistere all'appello proposto da Italia Nostra, il Rettore sentiva a riguardo i componenti del Senato Accademico nella seduta del 4 novembre 2014. All'esito di tale seduta, l'Ateneo provvedeva quindi a costituirsi in appello.

Con Decreto cautelare del Consiglio di Stato n. 4.405/2014 emesso in data 1 ottobre 2014, veniva rigettata l'istanza di misure cautelari urgenti ex art. 56 C.P.A., formulata da Italia Nostra contestualmente all'impugnazione, *"Considerato che non sussistono, allo stato, i presupposti di estrema gravità e urgenza tali da non consentire neppure la dilazione sino alla data della Camera di Consiglio"*.

Con sentenza n. 6.437/2014, depositata il 30 dicembre 2014, e resa all'esito dell'udienza camerale del 11 novembre 2014, il Consiglio di Stato, *"ferme restando le ulteriori questioni processuali e di merito che dovrà affrontare il T.A.R. nel rendere la decisione di primo grado"*, dichiarava la giurisdizione amministrativa e la conseguente nullità della gravata sentenza n. 965/2014 emessa dal T.A.R. del Veneto, con rimessione della causa al medesimo Tribunale e assegnazione alle parti del termine di legge ex art. 105 c. 3 C.P.A. per la sua riassunzione.

Con atto notificato in data 23 marzo 2015 (doc. istruttorio n. 2), Italia Nostra O.N.L.U.S. riassumeva il giudizio avanti al T.A.R. del Veneto, nel quale si costituiva anche l'Ateneo dimettendo comparsa conclusionale datata 25 maggio 2015 (doc. istruttorio n. 3). Con successiva sentenza n. 948/2015 il T.A.R. del Veneto accoglieva il ricorso nei termini riferiti in apertura. Il termine per l'eventuale appello scade il prossimo 30 novembre.

A riguardo il Rettore fa presente al Consiglio di Amministrazione che con lettera del 5 agosto 2015 (doc. istruttorio n. 4), formulata dallo Studio Legale Galante e Associati in nome e per conto di PENSPLAN INVEST S.G.R. S.p.A. in risposta alla nota di Ca' Foscari del 21 maggio 2015, la predetta Società comunicava all'Ateneo di considerarsi libera d'instaurare trattative con diversi potenziali acquirenti dell'immobile di Venezia di proprietà del Fondo, dimostrando pertanto di non essere più interessata all'operazione di permuta e facendo peraltro riserva anche d'intraprendere ogni opportuna azione a tutela dei diritti e degli interessi del Fondo.

Circa l'opportunità di procedere a impugnare la sentenza di primo grado, il Rettore informa di avere richiesto un parere legale all'avv. Biagini, difensore dell'Ateneo nel contenzioso di cui trattasi.

Alla luce di quanto sopraesposto e tenuto conto del parere legale acquisito, il Rettore, considerato il sopravvenuto venire meno dell'interesse di PENSPLAN INVEST



S.G.R. S.p.P.A, a causa della necessità dell'Ateneo di attendere gli esiti del contenzioso, propone di non dare ulteriore seguito al contenzioso in essere, non procedendo quindi all'appello della sentenza n. 948/2015 emessa dal T.A.R. del Veneto.

Nel contempo il Rettore ritiene tuttavia opportuno, conformemente a quanto rilevato anche nel parere legale dell'avv. Biagini, riaffermare il principio secondo il quale, ad avviso dell'Ateneo, la motivazione della sentenza del T.A.R. del Veneto n. 948/2015 risulta erroneamente applicata al caso di specie, dal momento che il riferimento alle autorizzazioni previste dall'art. 58 D. Lgs. 42/2004, riguardante la permuta tra beni culturali, non risulta applicabile al caso di specie, in quanto il bene acquisto dall'Ateneo non sarebbe stato un bene vincolato ma soprattutto per il fatto che la Soprintendenza aveva già concesso autorizzazione ad alienare i palazzi dell'Ateneo ai sensi dell'art. 56 del Codice.

In un tale quadro, se, dunque, il M.I.B.A.C. rilascia l'autorizzazione all'alienazione ex art. 56, può senz'altro opinarsi che risulta del tutto irrilevante la forma con cui, poi, detta alienazione viene perfezionata, ovvero se tramite corresponsione di una somma di denaro o a mezzo di permuta.

È infatti del tutto evidente che, anche applicando la non condivisibile interpretazione fornita dal T.A.R. del Veneto, l'Università avrebbe ben potuto procedere dapprima all'alienazione dei tre palazzi (in base alle autorizzazioni all'alienazione rilasciate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali) e poi, successivamente, all'acquisto del nuovo edificio non vincolato.

Di conseguenza, la rinuncia all'appello della sentenza è collegata al venire meno dell'interesse concreto e attuale dell'Ateneo (e della controparte) all'operazione di specie, mentre non costituisce in alcun modo rinuncia al principio in base al quale l'Ateneo può provvedere a operazioni patrimoniali, anche di permuta, in presenza di autorizzazioni all'alienazione degli immobili da parte del M.I.B.A.C., e sussistendone le altre condizioni di legge.

Si svolge il dibattito di approfondimento al termine del quale il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
- visto lo Statuto di Ateneo
- visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità



- esaminata l'attuale situazione e, in considerazione di essa, ritenuto opportuno accogliere la proposta formulata dal Rettore
all'unanimità

delibera

- 1) di non procedere, considerato il venire meno dell'interesse fattuale e concreto all'operazione immobiliare di cui trattasi, all'appello della sentenza n. 948/2015 emessa dal T.A.R. del Veneto in data 10 giugno 2015, resa nel contenzioso promosso da Italia Nostra O.N.L.U.S. avverso i provvedimenti citati in premessa;
- 2) di precisare che la rinuncia all'appello della sentenza n. 948/2015 emessa dal T.A.R. del Veneto è collegata esclusivamente al venire meno dell'interesse concreto e attuale all'operazione immobiliare in questione, e non certamente rinuncia al principio in base al quale l'Ateneo può provvedere a operazioni patrimoniali d'acquisto e/o vendita in presenza di autorizzazioni all'alienazione degli immobili da parte del M.I.B.A.C. ai sensi dell'art. 56 D. Lgs. 42/2004, sussistendone le altre condizioni di legge, e risultando del tutto irrilevante la forma con cui, poi, dette alienazioni vengano perfezionate, ovvero se tramite corresponsione di una somma di denaro o a mezzo di permuta.



VIII - Contenziosi

2. Ratifica di Decreti per incarichi di patrocinio legale

Rep. n. 152/2015	Prot. n.	UOR: Direzione Generale/Servizi Istituzionali RPA: dott. Carlo De Martin Fabbro
-------------------------	----------	------------------------------------------------------------------------------------

Delibera n. 152 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott. Leonardo NADALI	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Daniela GRANDIN	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

È presente, senza diritto di voto:

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 83 del 8 giugno 2012 ha attribuito al Direttore Generale delega amministrativa, ai sensi dell'art. 121 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, affinché possa *"affidare - sussistendone i motivi e con la modalità ritenuta più idonea a tutelare gli interessi dell'Ateneo - la rappresentanza e la difesa in giudizio dell'Università a un avvocato del Libero Foro, per liti il cui valore massimo sia quantificabile in Euro 200.000, nel qual caso si porterà la decisione a successiva ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione"*.

Il Rettore fa presente che, in applicazione della suddetta delibera, è stato emesso il seguente Decreto per l'affidamento di un incarico di patrocinio legale:

- D.D.G. n. 586 del 29 ottobre 2015 (all. 1), con cui è stato attribuito l'incarico professionale allo Studio legale prof. avv. Vittorio Domenichelli del Foro di Padova per la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Università Ca' Foscari Venezia nella controversia insorta tra la Regione Veneto e l'Associazione "Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie (C.I.V.E.N.)", in ordine ai Decreti della Regione Veneto n. 220, 221 e 222, tutti del 12 ottobre 2015, con i quali è stata disposta la revoca dei contributi



regionali concessi all'Associazione C.I.V.E.N. per i seguenti rispettivi importi: Euro 2.999.250, Euro 2.000.000 ed Euro 2.500.000.

A tale riguardo, il Rettore fa presente che è continuata la serie processuale positiva di esiti favorevoli al C.I.V.E.N. e alle Università venete: il T.A.R. del Veneto, infatti, con sentenza n. 942/2015 ha accolto anche nel merito i ricorsi riuniti R.G. 1701/2014, 196/2015 e 197/2015 relativi al P.O.R. 2007/2013, F.A.S. C.I.P.E. 36/2005 e F.A.S. C.I.P.E. 35/2006, sui quali il T.A.R. si era già pronunciato favorevolmente con misure cautelari "*ante causam*"; inoltre, da ultimo, il Presidente del T.A.R. del Veneto - con proprio Decreto n. 482 del 27 ottobre 2015 - ha accolto *inaudita altera parte* l'istanza di sospensione formulata dalle Università venete e dal C.I.V.E.N. con i precedenti ricorsi R.G. n. 1.479-1.480-1.481 (rinviando per la decisione di merito alla Camera di Consiglio del prossimo 18 novembre).

Ai fini dell'incarico professionale in argomento è stato autorizzato un impegno di spesa per onnicomprensivi Euro 16.000,00, di cui - per ciascuno dei tre giudizi - Euro 3.500,00 per fase di studio, introduttiva, istruttoria e decisoria, Euro 525,00 per rimborso forfettario (15% di Euro 3.500,00), C.P.A. 4%, I.V.A. 22%, contributo unificato e oneri di notifica; a tali somme si aggiungeranno le spese di domiciliazione presso lo studio legale prof. avv. Marcello Maggiolo, da quantificarsi.

Il Rettore informa altresì il Consiglio di Amministrazione che in data 22 ottobre 2015 è stato notificato all'Ateneo il ricorso al Tribunale di Venezia - Sez. Lavoro promosso di alcune Collaboratrici ed Esperte linguistiche (C.E.L.), con il patrocinio dello studio legale del prof. avv. Lorenzo Picotti del Foro di Verona.

Con tale iniziativa giudiziaria, le ricorrenti chiedono che il Giudice del Lavoro adito:

- 1) accerti la nullità dei termini apposti ai contratti a tempo determinato sottoscritti dalle ricorrenti dichiarando che i rapporti di lavoro subordinati instaurati tra l'Università e le ricorrenti è da qualificarsi *ab origine* quale rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di natura privatistica, anche ai fini dell'integrale ricostruzione della carriera e dell'anzianità di servizio fin dalla data di prima assunzione;
- 2) dichiarare in capo all'Università l'obbligo di adeguare la retribuzione delle ricorrenti al trattamento economico del professore associato a tempo definito o, in subordine, a quello del ricercatore confermato a tempo pieno o, in ulteriore subordine, a quello del ricercatore confermato a tempo definito;
- 3) condannare l'Ateneo a corrispondere alle ricorrenti le differenze retributive maturate sulla base dei predetti trattamenti economici, quantificate complessivamente in Euro



1.528.119,44 (professore associato a tempo definito) o, in subordine, in Euro 1.923.679,83 (ricercatore confermato a tempo pieno) o, in ulteriore subordine, in Euro 883.232,81 (ricercatore confermato a tempo definito), oltre a interessi e rivalutazione monetaria dalle singole scadenze al saldo;

4) condanni l'Università a regolarizzare la posizione previdenziale I.N.P.S. delle ricorrenti senza diritto di rivalsa per la quota contributiva a carico delle lavoratrici;

5) condanni l'Ateneo alla rifusione delle spese legali.

Il Rettore segnala che l'iniziativa giudiziaria in questione rappresenta una preoccupante *escalation* nelle cause di lavoro promosse dagli ex lettori di madrelingua, le cui vertenze hanno già determinato - e stanno a tutt'oggi determinando - a carico dell'Ateneo ingenti esborsi finanziari in esecuzione delle sentenze emesse dal Giudice del Lavoro nei vari gradi di giudizio (a oggi, sono già stati versati oltre tre milioni di Euro). In particolare, il ricorso in oggetto si distingue dai precedenti contenziosi - segnando così una discontinuità sostanziale rispetto al passato - in quanto le sei nuove ricorrenti non sono mai state ex lettrici di madrelingua, bensì inquadrate come Collaboratrici ed Esperte linguistiche fin dall'inizio della loro attività lavorativa (ad eccezione di F. B. che ha esordito come lettrice di scambio).

Tale ultimo ricorso apre dunque nuovi scenari allarmanti per Ca' Foscari, in termini di possibile esposizione economico-finanziaria e d'impatto sul bilancio dell'Ateneo, in ragione del fatto che - in caso di esito sfavorevole della vertenza in oggetto, che si configura quale "causa pilota" tendente a creare un precedente a livello territoriale veneto - analoghi contenziosi potrebbero essere intrapresi dagli altri C.E.L. in servizio presso l'Università Ca' Foscari (nonché da quelli che in passato hanno prestato servizio presso di essa).

Considerato, in particolare, che i C.E.L. a oggi in servizio presso l'Ateneo sono 81, di cui 50 a tempo indeterminato e 31 a tempo determinato, ne consegue che le rivendicazioni "a cascata" che potrebbero derivare da un esito sfavorevole della causa in questione, sono tali da compromettere - in prospettiva - gli equilibri del bilancio di Ateneo.

Il Rettore segnala pertanto la necessità di dispiegare il massimo sforzo difensivo e, a tale fine, attingere alle più qualificate competenze professionali in campo giuslavoristico, affidando il patrocinio legale dell'Ateneo a un collegio difensivo di avvocati del Libero Foro di comprovata esperienza e autorevolezza. Tale opzione si rende opportuna anche in considerazione dei ristretti margini di tempo a disposizione dell'Ateneo per costituirsi in giudizio, tenuto conto che il Tribunale di Venezia - Sez. Lavoro ha fissato la prima udienza per la comparizione delle parti per il giorno 4 dicembre 2015, con la



conseguenza che il termine entro il quale l'Università può costituirsi in sede processuale - senza incorrere in decadenze e preclusioni - scade il prossimo 23 novembre.

Per i motivi di necessità e urgenza suindicati e tenuto conto che le pretese economiche avanzate dalle ricorrenti superano complessivamente la soglia massima (Euro 200.000,00) cui fa riferimento la delega amministrativa conferita al Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione del 8 giugno 2012, si è reso necessario emettere il Decreto Rettorale d'urgenza n. 909 del 6 novembre 2015 (all. 2), con il quale è stato attribuito un incarico professionale sia allo Studio legale del prof. avv. Adalberto Perulli che allo Studio legale del prof. avv. Carlo Zoli per l'importo complessivo pro-capite di Euro 25.526,43, di cui Euro 20.118,56 per competenze, Euro 804,74 per C.P.A. 4%, Euro 4.603,13 per I.V.A. 22% e al lordo della ritenuta d'acconto (Euro 4.023,71).

Si svolge il dibattito di approfondimento, al termine del quale il Rettore, nel richiamarsi alle argomentazioni esposte nei Decreti sopraindicati per motivare il ricorso al patrocinio legale di avvocati del Libero Foro, invita quindi il Consiglio di Amministrazione a ratificare sia il Decreto del Direttore Generale che il proprio Decreto emesso in via d'urgenza.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
 - visto lo Statuto di Ateneo e il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità
 - richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 83 del 8 giugno 2012
 - visto il D.D.G. n. 586 del 29 ottobre 2015 e il D.R. n. 909 del 6 novembre 2015
- all'unanimità

delibera

1) di ratificare il Decreto del Direttore Generale n. 586 del 29 ottobre 2015 e il Decreto del Rettore n. 909 del 6 novembre 2015.



Università
Ca' Foscari
Venezia

Il Presidente

Pag. 92/

Anno Accademico 2015-2016

Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 13 Novembre 2015

IX - Eventuali

1. Causa di lavoro promossa dagli ex lettori - Ipotesi transattiva

La presente delibera non viene pubblicata in quanto il contenzioso è in corso.